



RIFLETTORI PUNTATI SULL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA PER I GIOVANI



Guida alla Raccomandazione
CM/Rec(2017)4 del Comitato dei
Ministri del Consiglio d'Europa
agli Stati membri sull'animazione
socioeducativa per i giovani



RIFLETTORI PUNTATI SULL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA PER I GIOVANI

Guida alla Raccomandazione CM/Rec(2017)4 del Comitato
dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri
sull'animazione socioeducativa per i giovani

Contributi: Nik Paddison, Snezana Baclija Knoch
Editors: Mara Georgescu, Antje Rothemund

Le opinioni espresso in questo lavoro sono esclusiva responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente la politica ufficiale del Consiglio d'Europa.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta o trasmessa sotto qualsiasi forma o mezzo, elettronico (CD-ROM, internet, ecc.) o meccanico, comprese fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di immagazzinamento o recupero informatico, senza previa autorizzazione scritta della Direzione della Comunicazione (F-67075 Strasburgo Cedex o publishing@coe.int). La riproduzione di materiale a partire da questa pubblicazione è autorizzata soltanto per fini educativi non commerciali e a condizione che la fonte sia correttamente citata.

Tutta la corrispondenza riguardante questo documento deve essere inviata al Dipartimento Gioventù del Consiglio d'Europa
F-67075 Strasbourg Cedex - Francia
Email: youth@coe.int

Design copertina: Servizio Produzione Documenti e Pubblicazioni (SPDP), Consiglio d'Europa
Foto: Consiglio d'Europa e Shutterstock
Layout: Jouve, Parigi

Council of Europe Publishing
F-67075 Strasbourg Cedex
<http://book.coe.int>

ISBN 978-92-871-8831-1
© Consiglio d'Europa, Marzo 2020
Stampato presso il Consiglio d'Europa

Ringraziamenti

Teniamo a ringraziare:
– I membri del Consiglio Congiunto della Gioventù e in particolare i membri della sua task force ad hoc di alto livello sull'animazione socio-educativa per il loro feedback ed i suggerimenti su questa pubblicazione.
– Tutti coloro che ci hanno inviato informazioni e feedback sulla pubblicazione, operatori, ricercatori, membri di network o istituzioni pubbliche.

Indice

PREFAZIONE	5
RIFLETTORI PUNTATI SULL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA PER I GIOVANI	7
INTRODUZIONE	9
PARTE 1	
IN COSA CONSISTE L'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA PER I GIOVANI	13
PARTE 2	
IN COSA CONSISTONO LE RACCOMANDAZIONI AGLI STATI MEMBRI	25
ULTERIORI LETTURE E WEBOGRAPHY	51

Prefazione

Democrazie europee solide e coesione sociale si basano sull'impegno civile di tutti, compresi i giovani. Nell'Europa di oggi, il sostegno e gli spazi dedicati ai giovani creati dall'animazione socio-educativa sono cruciali se vogliamo offrire ai giovani la migliore partenza nella loro vita da adulti. Durante la giovinezza, l'influenza ed il sostegno della famiglia, degli amici e della scuola sono molto importanti ma sappiamo che la maggior parte dei giovani hanno bisogno di maggiori opportunità, sostegno, risorse e strumenti per sviluppare il loro pieno potenziale come individui e tanto più come membri della società e giovani cittadini. L'animazione socio-educativa non è l'unica fonte di sostegno, ma è sicuramente importante in quanto fornisce ulteriori possibilità complementari e consente autonomia ed esperienza formativa ai giovani.

— Il Consiglio d'Europa promuove l'animazione socio-educativa per i giovani da anni. Nel 2017, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una raccomandazione sull'animazione socio-educativa per i giovani, Raccomandazione CM/Rec(2017)4 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sull'animazione socio-educativa per i giovani (la raccomandazione), che è finora l'unico documento di politica internazionale ad offrire punti di riferimento, benchmark, linee guida e norme di qualità per l'animazione socio-educativa per i giovani. La raccomandazione rappresenta per noi una pietra miliare. Il nostro settore giovanile presso il Consiglio d'Europa è pienamente dedicato al suo impegno per rendere questa raccomandazione uno strumento vivente. Nei prossimi anni,osterremo l'implementazione e l'esame dei progressi realizzati dai nostri Stati membri sull'animazione socio-educativa per i giovani. Accompanyeremo inoltre gli Stati membri,

osterremo chi si occupa di animazione socio-educativa per i giovani e costruiremo una solida base di conoscenze sull'animazione socio-educativa per i giovani in Europa. La valutazione di questa raccomandazione è insita in essa, il che significa che noi ed i nostri Stati membri avremo una roadmap per lo sviluppo dell'animazione socio-educativa per i giovani per anni a venire.

— Questa raccomandazione ha creato un importantissimo slancio politico in Europa a sostegno, celebrazione e promozione dell'animazione socio-educativa per i giovani. Benché molti nel campo giovanile capiscano l'animazione socio-educativa per i giovani ed il valore che questa riveste per l'apprendimento e lo sviluppo dei giovani, dobbiamo fare molto di più per rendere nota l'animazione socio-educativa per i giovani, capirla e valorizzarla in tutta la sua diversità, creatività e serio impegno a servire i sogni, le aspirazioni e le esigenze dei giovani. Abbiamo bisogno di più esempi di buone prassi e maggiore apprendimento tra pari, tra chi vuole sviluppare l'animazione socio-educativa per i giovani. Questa pubblicazione è un primo passo in questa direzione e fornisce spiegazioni sulle misure inserite nella raccomandazione, esempi di buone prassi ed interrogativi per far riflettere coloro che si occupano dell'animazione socio-educativa per i giovani.

— Sono sicura che questa guida facile alla raccomandazione ispirerà e motiverà molti a mettere l'animazione socio-educativa per i giovani sotto i riflettori e sostenerne la qualità e lo sviluppo a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Snežana Samardžić-Marković

Direttore Generale della Democrazia, Consiglio d'Europa

Riflettori puntati sull'animazione socio-educativa per i giovani

■ Benvenuti in "Riflettori puntati sull'animazione socio-educativa per i giovani". Questa pubblicazione vuole essere per i lettori una guida alla Raccomandazione CM/ Rec(2017)4 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sull'animazione socio-educativa per i giovani. Si tratta del primo documento concordato a livello internazionale che si incentri esplicitamente sull'animazione socio-educativa per i giovani, il suo valore per la società e la strada da percorrere per svilupparla in modo qualitativo in Europa.

■ Questa pubblicazione è volta a portare questa raccomandazione più vicino agli utenti potenziali: politici, animatori socio-educativi per i giovani, gestori di attività di animazione socio-educativa per i giovani, leader giovanili, educatori di animatori socio-educativi, organizzazioni giovanili, e così via.

■ I giovani sono coinvolti nell'animazione socio-educativa durante tutta la transizione dall'infanzia all'età adulta. L'animazione socio-educativa per i giovani offre ai giovani uno spazio per essere giovani insieme, godere di questo periodo della vita e imparare cose utili per la vita, come per esempio essere un cittadino attivo, come vivere e lavorare con persone diverse. Per i giovani in difficoltà, oggetto ad esempio di esclusione o bullismo, l'animazione socio-educativa e gli animatori socio-educativi in molti casi sono un fattore di sostegno estremamente importante.

■ Prima di tutto, mettiamo l'animazione socio-educativa per i giovani nel contesto. Leggete le testimonianze di alcuni giovani e le loro esperienze di animazione socio-educativa. Indicano ad un livello molto personale il valore dell'animazione socio-educativa per i giovani.

■ La raccomandazione pone l'animazione socio-educativa per i giovani al centro delle strategie pubbliche, dei programmi, delle politiche giovanili, del lavoro delle organizzazioni giovanili e sottolinea, da una parte, cosa sia l'animazione socio-educativa per i giovani, e dall'altra, di cosa abbia bisogno per realizzare le sue missioni. I giovani hanno diritto a programmi che rispondano ai loro interessi, esperienze, idee ed esigenze e in cui possano imparare, sviluppare e forgiare la loro vita presente e futura. Per questo motivo, l'animazione socio-educativa per i giovani dovrebbe ricevere un sostegno pubblico. La raccomandazione spiega in dettaglio questo sostegno e incoraggia gli Stati membri a puntare i riflettori sull'animazione socio-educativa nelle loro politiche giovanili. Di conseguenza, la raccomandazione ribadisce il valore dell'animazione socio-educativa per i giovani e la responsabilità dei decisori politici di garantire le condizioni per sviluppare l'animazione socio-educativa per i giovani:

- ▶ la sostenibilità dell'identità europea e dei valori chiave del Consiglio d'Europa (diritti umani, stato di diritto e democrazia) si fonda sulla creatività, le competenze, l'impegno ed il contributo sociale dei giovani e anche sulla loro fiducia nel futuro;
- ▶ le politiche governative dovrebbero aiutare i giovani a realizzare il loro pieno potenziale come membri autonomi della società, consentendo loro di sviluppare piani di vita ed esercitare la loro cittadinanza democratica;
- ▶ l'animazione socio-educativa per i giovani dà un importante contributo alla cittadinanza attiva fornendo opportunità per acquisire le conoscenze, le capacità e gli atteggiamenti per l'impegno civile e l'azione sociale.¹

■ Con questa pubblicazione, speriamo di far conoscere questa raccomandazione ed il suo contenuto a tutti coloro che, in varie vesti, possono contribuire allo sviluppo dell'animazione socio-educativa per i giovani in Europa.

TESTIMONIANZA DI RALUCA²

- ▶ Non si tratta tanto di una storia, quanto di una testimonianza dei cambiamenti avvenuti in me grazie all'animazione socio-educativa in cui sono stata coinvolta e le esperienze che ho acquisito - l'animazione socio-educativa e l'educazione non-formale hanno cambiato la mia percezione, il mio modo di pensare e il mio modo di vedere le cose.
- ▶ L'animazione socio-educativa innanzitutto ha portato nella mia vita amici molto diversi. Ha ampliato i miei punti di vista, mi ha fatto pensare in modo indipendente. Ho imparato tante cose interessanti su posti, su altre persone e su me stessa. Sono diventata più tollerante, ha stimolato la mia creatività e mi ha fatto riconsiderare il mio modo di vedere le cose. Questa esperienza ha portato indipendenza a me e alle persone intorno a me, imparando in modo ludico, mi ha fatto migliorare il mio modo di essere.
- ▶ L'animazione socio-educativa mi ha arricchito di qualcosa che i soldi non possono comprare. Credo che in questa esperienza si possa trovare il proprio vero io, perché offrendo sé stessi e mettendosi al servizio degli altri, si impara molto da loro e si aiutano ad imparare molto su loro stessi.

1 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/raluca-oancea>.

2 Raccomandazione CM/Rec(2017)4 sull'animazione socio-educativa, pag.6

Introduzione

La pubblicazione

Gruppo Target

La nostra pubblicazione è volta a raggiungere vari gruppi target che possono fare la differenza per il presente ed il futuro dell'animazione socio-educativa per i giovani in Europa: animatori socio-educativi per i giovani retribuiti e volontari, fornitori di animazione socio-educativa, coloro che si occupano di politiche relative all'animazione socio-educativa per i giovani sia per organizzazioni della società civile sia per istituzioni pubbliche, comprese le autorità locali e regionali, educatori di animatori socio-educativi per i giovani e comunità di ricerche sui giovani.

Raggio d'azione

Questa pubblicazione spiega la raccomandazione, in particolare le azioni e le misure che gli Stati membri dovrebbero adottare a sostegno dell'animazione socio-educativa per i giovani, per quanto concerne lo sviluppo, la promozione ed il riconoscimento dell'animazione socio-educativa per i giovani. Fornisce esempi di come sia stata sviluppata l'animazione socio-educativa per i giovani in vari contesti in Europa e pone domande e dà suggerimenti che possono guidare l'azione per migliorarla.

Struttura

Questa pubblicazione si articola in tre parti.

L'Introduzione presenta brevemente questa pubblicazione, la raccomandazione e l'operato del Consiglio d'Europa relativamente ai giovani e all'animazione socio-educativa per i giovani.

Parte 1: "In cosa consiste l'animazione socio-educativa" - esplora i contenuti chiave dell'animazione socio-educativa per i giovani, i suoi principi e valori ed il suo contributo alla società e alla vita dei giovani. Sottolinea in particolare come le competenze che i giovani acquisiscono attraverso l'animazione socio-educativa dovrebbero essere convalidate e riconosciute.

Parte 2: "In cosa consistono le raccomandazioni agli Stati membri" - esplora le raccomandazioni reali, con esempi ed interrogativi per riflettere.

La raccomandazione in un colpo d'occhio

La raccomandazione è strutturata in questo modo:

- ▶ Introduzione
 - ▶ Raccomandazioni agli Stati membri
 - ▶ Appendice, che spiega il raggio d'azione e l'obiettivo della raccomandazione, la definizione ed il raggio d'azione dell'animazione socio-educativa per i giovani, i principi e le misure.
- È accompagnata da:
- ▶ Un memorandum esplicativo, che fornisce maggiori dettagli sul contenuto precedente della raccomandazione
 - ▶ Glossario.

Cos'è in realtà una raccomandazione?

Una raccomandazione del Consiglio d'Europa è un documento formale e giuridico adottato da ogni governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa. È un documento presentato al Comitato dei Ministri (ovvero un rappresentante del governo di ogni Stato membro). È approvato per consenso in seguito a discussione e dibattito.

Questa particolare raccomandazione è stata presentata nel 2017, dopo essere stata discussa con i ministri responsabili delle questioni giovanili nei paesi del Consiglio d'Europa e con molte organizzazioni e piattaforme giovanili, ed è stata adottata all'unanimità il 31 maggio 2017.

Tuttavia, una raccomandazione di questo genere vive solo se ci si lavora, se si capisce, la si promuove e la si usa per migliorare l'animazione socio-educativa per i giovani.





Riflettori puntati su di voi!

- ▶ Usate altre raccomandazioni del Consiglio d'Europa collegate all'animazione socio-educativa per i giovani, per esempio nella pianificazione, nello sviluppo e nell'attuazione del vostro lavoro?
- ▶ I documenti internazionali come questa raccomandazione vengono approvati in fora in cui gli Stati membri li discutono e li approvano per consenso. Queste norme forniscono principi e azioni lungimiranti che gli Stati membri, per esempio in questo caso, possono seguire per garantire che ogni giovane abbia accesso ad attività di animazione socio-educativa di qualità.
- ▶ Queste raccomandazioni sono strumenti utili per chi si occupa di animazione socio-educativa per migliorare il loro lavoro e chiedere migliori politiche per i giovani.
- ▶ Potete controllarle qui: www.coe.int/en/web/youth/standards

■ Potete trovare il testo della raccomandazione nelle sue varie versioni linguistiche qui:

www.coe.int/en/web/youth/adopted-texts.

■ Tutti i numeri di pagina nei riferimenti a piè di pagina in questa guida si riferiscono alla raccomandazione e al memorandum esplicativo disponibile su www.coe.int/en/web/youth/accessibility-of-activities.

La raccomandazione

Premessa

■ La premessa si riferisce a documenti precedenti e norme relative a politiche giovanili e animazione socio-educativa per i giovani, per esempio: Raccomandazione Rec(2004)13 sulla partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale; Raccomandazione CM/Rec(2010)8 sull'informazione dei giovani e la Raccomandazione CM/Rec(2010)7 sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani.

Raccomandazioni agli Stati membri

■ La sezione raccomandazione è composta da nove raccomandazioni reali ai giovani degli Stati membri e una serie di principi fondanti. Elenca anche una serie di misure che gli Stati membri dovrebbero considerare esaminando la situazione dell'animazione socio-educativa per i giovani nei loro rispettivi paesi. Ma cosa ancora più importante, la raccomandazione indica aree prioritarie in cui è necessario agire per tutelare o promuovere l'animazione socio-educativa per i giovani in Europa.

■ Le raccomandazioni sono sintetizzate sotto:

1. garantire la creazione o l'ulteriore sviluppo di un'animazione socio-educativa di qualità per i giovani;
2. stabilire un'educazione basata sulle competenze e la formazione di animatori socio-educativi, retribuiti e volontari;

3. le misure ed i principi proposti, promossi come la norma per l'animazione socio-educativa per i giovani;
4. creare una task force per elaborare una strategia per lo sviluppo di un'animazione socio-educativa europea per i giovani;
5. alimentare la ricerca nazionale ed europea sulle varie forme di animazione socio-educativa per i giovani;
6. sviluppo per l'esame e la valutazione dell'impatto e gli esiti dell'animazione socio-educativa per i giovani;
7. promuovere il label di qualità per i Centri giovanili del Consiglio d'Europa come esempio di buone prassi;
8. sostenere la traduzione della raccomandazione in altre lingue;
9. un processo di revisione proposto cinque anni dopo la sua approvazione.

Appendice

■ Benché sia chiamata "appendice", si tratta di una parte molto importante del documento. Spiega in dettaglio la definizione ed il raggio d'azione dell'animazione socio-educativa per i giovani ed i suoi principi: partecipazione volontaria ed attiva, parità di accesso, apertura e flessibilità, basata sui diritti, inclusiva, e centrata sui giovani, i loro bisogni e le loro capacità. Inoltre, indica che gli Stati membri garantiscono la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder per lo sviluppo ed il riconoscimento dell'animazione socio-educativa per i giovani.

■ Vengono qui specificate varie misure intese a migliorare l'animazione socio-educativa per i giovani. La raccomandazione chiede agli Stati membri di condurre in primis un'analisi della situazione dell'animazione socio-educativa per i giovani nei loro paesi e di creare piani d'azione ed attuare misure per sviluppare ulteriormente l'animazione socio-educativa per i giovani. Le misure citate nella raccomandazione sono:

- ▶ Sostegno giuridico e politico;
- ▶ Finanziamento e strutture sostenibili;
- ▶ maggiore coordinazione tra settori e tra i livelli locali e nazionali;
- ▶ un quadro basato sulle competenze per l'educazione e la formazione di animatori socio-educativi per i giovani;
- ▶ forme idonee di esame e valutazione dell'impatto e degli esiti dell'animazione socio-educativa per i giovani.

■ Due ulteriori sezioni accompagnano la raccomandazione.

Memorandum esplicativo

■ Il memorandum spiega l'origine ed il processo di stesura della raccomandazione. Guarda alla visione del Consiglio d'Europa sull'animazione socio-educativa per i giovani in Europa ed elabora ulteriormente il contenuto della raccomandazione. Si chiude con un paragrafo di follow-up, sia per il Consiglio d'Europa sia per gli Stati membri.

Glossario

■ Questa sezione fornisce una spiegazione dei termini chiave usati in tutta la raccomandazione.

Il settore giovanile del Consiglio d'Europa

— Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1949. Attualmente conta 47 Stati membri e ha sede a Strasburgo. I suoi principali valori e missioni sono i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. Il Consiglio d'Europa stabilisce norme per i suoi 47 Stati membri, coopera con i suoi Stati membri e la società civile in campi che hanno a che fare con la sua missione principale e monitora i diritti umani e l'applicazione delle sue norme nei suoi Stati membri.

— Il Consiglio d'Europa sviluppa anche norme politiche e linee guida legate alle politiche giovanili per sostenere i suoi Stati membri ad avere politiche giovanili volte a "fornire ai giovani... pari opportunità ed esperienze che consentano loro di sviluppare conoscenze, capacità e competenze per svolgere pienamente un ruolo in tutti gli aspetti della società".

— Il Dipartimento della Gioventù fa parte della Direzione della Partecipazione democratica all'interno della Direzione Generale della Democrazia (DGII) del Consiglio d'Europa. Il dipartimento stila linee guida, programmi e strumenti giuridici per lo sviluppo di politiche giovanili coerenti ed efficaci a livello locale, nazionale ed europeo. Fornisce finanziamenti e sostegno educativo alle attività giovanili internazionali volte a promuovere la cittadinanza dei giovani, la loro mobilità ed i valori dei diritti umani della democrazia e del pluralismo culturale. Cerca di riunire e divulgare competenze e conoscenze sulle situazioni della vita, aspirazioni e modi di esprimersi dei giovani europei.

— Il Sistema di co-gestione del Consiglio d'Europa è un esempio vivente della democrazia partecipativa. È una sede di riflessione comune e di co-produzione, che unisce la voce di giovani europei e quella delle autorità pubbliche responsabili dei temi della gioventù, che portano ad una

condivisione e ad una valutazione di esperienze. Grazie a questo dialogo, in cui ogni parte ha parità di espressione, si possono scambiare idee ed esperienze, in uno spirito di comprensione e rispetto reciproci, dando legittimità alle decisioni del Consiglio misto sulla Gioventù. La voce dei giovani europei è rappresentata dal Consiglio Consultivo per la Gioventù (CCJ) composto da 30 rappresentanti di ONG e network giovanili. I rappresentanti dei ministri ed enti responsabili delle questioni legate alla gioventù degli Stati membri si riuniscono nel Comitato direttivo europeo per la Gioventù (CDEJ). Il Consiglio misto sulla Gioventù (CMJ) è l'organo co-gestito che riunisce il Consiglio Consultivo e il CDEJ. Il Consiglio misto prende decisioni sulle priorità del settore giovanile, i programmi e il budget.

— Il Consiglio d'Europa rivolge un'attenzione particolare al ruolo dell'animazione socio-educativa per quanto concerne lo sviluppo, l'apprendimento e l'integrazione nella società dei giovani. Il Consiglio d'Europa sostiene la qualità dell'animazione socio-educativa per i giovani in Europa da oltre 50 anni con programmi di formazione per gli animatori socio-educativi dei giovani, varie raccomandazioni e linee guida di politica giovanile, varie risorse didattiche, campagne, sostegno per progetti di organizzazioni giovanili e partnership con altri enti, in particolare la Commissione Europea. Gli strumenti del Consiglio d'Europa nel campo dei giovani sono complementari per garantire un impatto sostenibile per i giovani.

— Per il Consiglio d'Europa, lo sviluppo dell'animazione socio-educativa per i giovani in Europa è una priorità chiave e la raccomandazione offre un passo in avanti in questo senso.

— Per maggiori informazioni, vedi www.coe.int/youth.



In cosa consiste l'animazione socio-educativa per i giovani

— Quella che segue, è una presentazione dei principali contenuti della raccomandazione che spiegano l'animazione socio-educativa per i giovani, la sua definizione ed i suoi principi. La maggior parte delle informazioni indicate qui si basa sull'appendice della raccomandazione e sul suo memorandum esplicativo.

— Prima di arrivare alla spiegazione dell'animazione socio-educativa per i giovani, è importante prima di tutto analizzare cosa si intende per "giovani". Quando si parla di animazione socio-educativa per i giovani si parla di giovani – ma come definire la gioventù o i giovani? In realtà, non esiste una definizione uniforme di giovani nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa; la definizione di giovane età varia fortemente. All'interno del Consiglio d'Europa viene utilizzata una definizione giuridica di bambino/infanzia, cioè da 0 a 18 anni, come suggerito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo, in cui viene utilizzata una definizione sociologica per un giovane, cioè descrive l'età tra l'infanzia dipendente e l'età adulta indipendente. In termini di fascia di età, ciò significa il tempo che va dall'adolescenza al momento in cui un giovane può vivere una vita autonoma finanziariamente. Il limite massimo dell'età della gioventù si alza da anni, per via della durata dell'educazione formale ed un ingresso tardivo nella vita professionale, cioè alla fine dei 20 anni o nei primi 30.

Malgrado tradizioni e definizioni diverse, vi è una certa intesa comune sul fatto che la funzione primaria dell'animazione socio-educativa per i giovani è motivare e sostenere i giovani a trovare e perseguire percorsi costruttivi nella loro vita, contribuendo pertanto al loro sviluppo personale e sociale e alla società in senso lato.



Riflettori puntati su di voi!

- ▶ Come definite l'animazione socio-educativa per i giovani nel vostro paese?
- ▶ Come traducete "l'animazione socio-educativa per i giovani" nella vostra lingua? Ci sono disaccordi su questo termine?
- ▶ Quali elementi di questa definizione appaiono nella pratica dell'animazione socio-educativa per i giovani nel vostro contesto?
- ▶ Cosa risalta in questa definizione per voi?
- ▶ Pensate sia importante avere una definizione dell'animazione socio-educativa per i giovani? Perché? Perché no?
- ▶ Avere elementi per definire l'animazione socio-educativa per i giovani si è dimostrato utile negli scorsi anni per identificare meglio questo tipo di attività con i giovani e costruire la sua identità come settore. A livello nazionale, dibattiti e discussioni sulle definizioni possono essere opportunità per il settore per capirne meglio il profilo e migliorarne la difesa.
- ▶ In una struttura di animazione socio-educativa per i giovani avere tempo per discutere il significato dell'animazione socio-educativa realizzata in quella struttura può essere un importante momento strategico, utile per esempio per profilare meglio le attività di questa struttura, o utile per stabilire obiettivi futuri.



Riflettori puntati su di voi!

- ▶ Esiste una definizione di "gioventù" nella legislazione del vostro paese? Se sì, come viene definita?
- ▶ Qual è la fascia d'età per il gruppo target di animazione socio-educativa per i giovani nel vostro paese?

Definire l'animazione socio-educativa per i giovani ed i suoi principi

— L'animazione socio-educativa per i giovani è un termine molto ampio che copre una serie di attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e/o politica di, con e per giovani, in gruppi o singolarmente. L'animazione socio-educativa per i giovani viene fornita da animatori socio-educativi retribuiti e volontari e si basa su processi di apprendimento non formali e informali incentrati sui giovani e sulla partecipazione volontaria. L'animazione socio-educativa è essenzialmente una prassi sociale, lavorare con giovani e le società in cui vivono, facilitare la partecipazione attiva dei giovani e l'inclusione nelle loro comunità e nel processo decisionale.³

— La raccomandazione riconosce la varietà e la diversità delle varie forme e tradizioni dell'animazione socio-educativa per i giovani nei vari paesi europei. L'animazione socio-educativa per i giovani ha anche varie storie in Europa ed è inglobata in vari modi nelle politiche nazionali. Tuttavia, malgrado questa diversità, la raccomandazione identifica i valori ed i principi chiave dell'animazione socio-educativa per i giovani. Secondo la raccomandazione, l'animazione socio-educativa per i giovani deve essere basata su certi valori e principi, fortemente legati ai fondamenti dei diritti umani dei giovani come segue:

- ▶ l'animazione socio-educativa per i giovani consente l'apprendimento, lo sviluppo e l'integrazione dei giovani nella società;
- ▶ l'animazione socio-educativa per i giovani promuove la partecipazione attiva dei giovani nell'animazione e nella società;
- ▶ le attività di animazione socio-educativa per i giovani sono socialmente vincolanti, creative e forniscono uno spazio sicuro ai giovani;
- ▶ l'animazione socio-educativa si basa sulla partecipazione volontaria dei giovani;

3 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag. 9.

- ▶ l'animazione socio-educativa cerca di essere accessibile e attivamente inclusiva per tutti i giovani;
- ▶ l'animazione socio-educativa mostra flessibilità nei suoi approcci e inizia da dove sono i giovani, è incentrata sui bisogni e le aspirazioni dei giovani.
- ▶ l'animazione socio-educativa raggiunge i suoi scopi "rendendo autonomi ed impegnando i giovani nella creazione, partecipazione, risultato e valutazione attivi di iniziative ed attività che riflettono le loro esigenze, i loro interessi, le idee e le esperienze"⁴

■ Nella raccomandazione, l'animazione socio-educativa viene considerata come un qualcosa da sostenere strategicamente e sul lungo termine. Mentre l'animazione socio-educativa sostiene i giovani nell'*hic et nunc*, la sua forza maggiore risiede spesso nell'approccio a lungo termine. Finanziatori, governi, comuni e pubblico in generale vogliono vedere risultati istantanei, mentre l'animazione socio-educativa per i giovani spesso è un viaggio a lungo termine.

Esempio proveniente dal livello locale in Macedonia del Nord⁵

■ Il Centro per il Dialogo Interculturale (CID) è un'organizzazione giovanile che opera per promuovere l'accettazione interculturale e la cittadinanza attiva tramite processi di costruzione delle capacità, l'istruzione e l'animazione socio-educativa per i giovani. Ha sede nella città di Kumanovo, in Macedonia del Nord.

■ Kumanovo è stata teatro di tensioni e conflitti tra le comunità etniche, divise soprattutto dalla lingua che parlano – Macedone o Albanese. In risposta diretta a questi eventi, è stato identificato il bisogno di uno spazio in cui tutti si sentissero benvenuti. Il CID ha creato un progetto di sostegno ai giovani del comune chiamato "Centro giovanile MultiКулти (MultiKulti)". L'obiettivo principale di questo centro giovanile è creare basi per una cooperazione multi-etnica sostenibile alimentando l'apprendimento e la comunicazione interculturale tra bambini e giovani.

■ Il centro giovanile è un luogo aperto. Offre educazione non formale per tutti. Per sostenere e soddisfare i bisogni dei giovani e delle comunità, il centro è stato creato al fine di fornire un programma bilingue di workshop e attività (o addirittura a volte multilingue). Ciò significa che vi sono sempre due facilitatori o animatori socio-educativi – uno facilita in albanese e l'altro in macedone. Con questo modello di collaborazione e di co-facilitazione dell'animazione socio-educativa per i giovani, i giovani sono esposti alla diversità e imparano a vivere insieme apprezzando il multilinguismo.

■ MultiKulti rappresenta una piattaforma neutra in cui i giovani di varie comunità etniche diverse possono seguire attività comuni, tra cui ad esempio l'accesso

al primo caffè-biblioteca multiculturale, una stazione radio internet, un programma di creazioni artigianali, un programma di riciclo, un corso di fotografia, ecc.

■ I risultati principali indicano giovani più aperti alla vita insieme a persone "dell'altra" comunità, pur essendo al contempo coinvolti in attività di svago positive che li aiutano a imparare e svilupparsi. Con questo approccio di animazione socio-educativa per i giovani, il CID intende creare comunità nella diversità responsabili e cooperative in cui i giovani contribuiscono allo sviluppo sociale e all'integrazione. Questo approccio di animazione socio-educativa per i giovani promuove uno spazio comune in cui varie comunità vivono, imparano e lavorano insieme e viene riconosciuto come un passo in avanti per la coesione sociale e la pace.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi

- ▶ Riflettete su come i valori ed i principi citati nella raccomandazione siano presenti nel vostro lavoro quotidiano con i giovani. Per esempio, quali sono i meccanismi per garantire che il vostro lavoro sia inclusivo?
- ▶ Innanzitutto, per capire i giovani che non seguono l'animazione socio-educativa, un animatore socio-educativo dovrebbe cercare di conoscere maggiormente quei giovani che vivono nella zona in cui avvengono queste animazioni. Per esempio, ciò può avvenire con sondaggi tra gli abitanti, a scuola, camminando e cartografando i giovani presenti nel quartiere e anche facendo collegamenti con altri servizi, come i servizi sociali o la polizia, o con varie associazioni operanti in della zona.
- ▶ La formazione degli animatori socio-educativi non sempre prevede una formazione sui diritti umani o su temi legati alla lotta contro le discriminazioni. Se non avete avuto una formazione del genere, pensate a seguirne una per sviluppare le vostre competenze nel lavoro con i giovani secondo i principi anti-discriminazione.
- ▶ A livello nazionale, anche le ONG e gli enti pubblici potrebbero organizzare formazioni o attività di sviluppo per gli animatori socio-educativi per i giovani. A livello europeo, il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa e SALTO-YOUTH offrono regolarmente corsi di formazione per operatori socio-educativi sull'inclusione. Potete saperne di più qui: www.coe.int/youth and www.salto-youth.net.

Offerta di animazione socio-educativa Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Come organizzate l'animazione socio-educativa per i giovani in modo tale che segua i principi enunciati nella raccomandazione? Cosa potrebbe essere migliorato?
- ▶ Gli animatori socio-educativi per i giovani potrebbero rendere espliciti i principi e valori enunciati nella raccomandazione nel loro lavoro. Ciò significa includerli nella missione del centro per la gioventù o dell'organizzazione giovanile e sviluppare le capacità dei loro team di animatori socio-educativi per rendere "vivi" questi principi nell'animazione quotidiana della struttura socio-educativa per i giovani. Inoltre, questi principi potrebbero essere discussi anche con gli stessi giovani.

⁴ Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag. 9.

⁵ Fonte: <http://cid.mk/>.

Offerta di formazione per animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Come sono inclusi questi principi nella formazione degli animatori socio-educativi nel vostro contesto?
- ▶ Avete considerato di offrire formazione sull'animazione socio-educativa inclusiva per i giovani o anti-discriminazione?

Politici e amministrazione

- ▶ Per tradurre questi principi nelle politiche che riguardano l'animazione socio-educativa per i giovani, potrebbe essere utile avere una migliore conoscenza di chi ha accesso all'animazione socio-educativa per i giovani in primis e, se vi sono disuguaglianze di accesso, risolverle lavorando con i formatori per migliorare le loro prassi. Se vi sono gruppi di giovani esclusi dall'animazione socio-educativa, potrebbero essere stanziati aiuti e finanziamenti perché possano seguire tali animazioni.
- ▶ Se gli animatori socio-educativi per i giovani non sono competenti su alcuni dei principi anti-discriminazione che alimentano l'animazione socio-educativa per i giovani, potrebbe essere offerta una formazione.
- ▶ Nei documenti politici, questi principi e valori potrebbero essere esplicitati.
- ▶ Un altro step possibile è di includere l'accesso ai giovani all'animazione socio-educativa senza discriminazione esplicitamente nei requisiti degli animatori socio-educativi nella vostra zona.

Il contributo dell'animazione socio-educativa per i giovani

— La raccomandazione afferma che l'animazione socio-educativa per i giovani, spesso in partnership e cooperazione con altri settori, produce un'ampia gamma di risultati positivi per singoli individui, le loro comunità e per la società in generale.

— Per esempio:⁶

- ▶ Porta a riflessione critica, innovazione e cambiamenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- ▶ contribuisce al benessere dei giovani, migliorando il senso di appartenenza e rafforzando la loro capacità di fare scelte benefiche;
- ▶ sostiene una transizione positiva e mirata nella vita personale, civica, economica e culturale consentendo lo sviluppo di competenze che facilitano l'apprendimento durante tutta la vita, la cittadinanza attiva e la partecipazione al mercato del lavoro;
- ▶ promuove lo sviluppo di varie capacità come creatività, pensiero critico, gestione di conflitti, conoscenze digitali e informatiche e leadership;
- ▶ migliora la diversità e contribuisce all'uguaglianza, lo sviluppo sostenibile, la comprensione interculturale, la coesione sociale, la partecipazione civica, la cittadinanza democratica e la difesa dei valori dei diritti umani;
- ▶ rafforza la resilienza dei giovani e quindi la loro capacità di resistere alle influenze e ai comportamenti negativi.

6 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.10

La visione per l'animazione socio-educativa per i giovani

— L'animazione socio-educativa per i giovani significa coltivare l'immaginario, le iniziative, l'integrazione, il coinvolgimento e l'aspirazione dei giovani; è educativa, autonomizzante, partecipativa, espressiva e inclusiva. Con le attività, giocando e divertendosi, imparando in modo non formale e informale, facendo campagne, scambi di informazioni e guida, mobilità, volontariato, associazioni e conversazione, si alimenta l'impegno critico dei giovani con le loro comunità e società. L'animazione socio-educativa aiuta i giovani a scoprire i loro talenti e sviluppare le capacità per affrontare un ambiente sociale, economico, culturale, ecologico e politico sempre più complesso e difficile.

— L'animazione socio-educativa sostiene ed incoraggia i giovani a fare nuove esperienze e cogliere opportunità; consente anche loro di riconoscere e gestire i molti rischi che incorrono ora e che probabilmente incontreranno in futuro. A sua volta questo produce un attaccamento più integrato e positivo alla loro identità, al loro futuro e alla loro società, contribuendo espressamente a più ampie preoccupazioni politiche attuali: i giovani non impegnati nel lavoro, né nella formazione né nello studio (NEET), stili di vita che mettono la salute a rischio, mancanza di responsabilità civica ed estremismo violento. L'animazione socio-educativa impegna i giovani sui loro termini, in risposta alle loro esigenze espresse ed identificate, nel loro spazio o in spazi creati per l'animazione socio-educativa. L'animazione socio-educativa può avvenire anche in altri contesti (come scuole o prigioni), ma l'impegno deve rimanere volontario.⁷

LA TESTIMONIANZA DI SEVILAY

- ▶ Mi chiamo Sevilay. Vengo dalla zona nord di Cipro. Fino ai miei 19 anni ero un'antisociale. L'anno in cui ho iniziato l'università ho incontrato un ragazzo che mi ha coinvolto nell'animazione socio-educativa. Il mio primo coinvolgimento nell'animazione socio-educativa fu attraverso i gruppi di Youth Encounters for Peace. Vi erano gruppi bi-comunali che volevano riunire giovani da entrambe le comunità, il nord ed il sud di Cipro, per aiutare ad eliminare i pregiudizi esistenti reciprocamente nelle comunità.
- ▶ All'epoca non potevamo passare da una parte all'altra dell'isola. Vi era un unico paesino bi-comunale in cui potevamo incontrare i nostri amici dell'"altra" parte dell'isola. Le condizioni erano difficili. Penso che sia stata una delle ragioni principali per cui non mi sono arresa, stavo realizzando qualcosa di difficile. Fino ai miei 19 anni ho sentito tante cose negative sulle persone del Sud di Cipro e ora stavo iniziando a collaborare con loro! È stata un'esperienza davvero interessante per me.

7 Memorandum esplicativo della Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pagg.20-21.

- ▶ Essere coinvolti in questi gruppi ha contribuito molto alla mia personalità, ho acquisito fiducia e mi sono fatta più amici. Ho incontrato amici che mi hanno aiutato ad entrare in organizzazioni giovanili internazionali con cui ho viaggiato molto e approfondito la mia conoscenza dell'animazione socio-educativa. Ho addirittura organizzato una formazione internazionale nella parte nord di Cipro, il che all'epoca era molto difficile per motivi politici. L'animazione socio-educativa per i giovani mi ha aiutato ad essere quella che sono oggi e ho cercato di restituire qualcosa con il volontariato nell'organizzazione giovanile MAGEM.

— L'animazione socio-educativa per i giovani svolge almeno anche un ulteriore ruolo opportuno da citare, cioè quello di rispondere alle sfide e tendenze della società che riguardano i giovani. Nella raccomandazione, si considera che l'animazione socio-educativa per i giovani abbia un ruolo continuo nel sostenere e rendere autonomi i giovani, il che significa in pratica che l'animazione socio-educativa per i giovani deve essere sufficientemente adattabile da rispondere alle circostanze e alle sfide emergenti, e al contempo non metta in pericolo o trascuri i suoi altri ruoli e contributi. Quindi, come affermato nella dichiarazione, occorre sforzarsi per "rafforzare la capacità dell'animazione socio-educativa di rispondere ai cambiamenti e alle tendenze nella nostra società e alle sfide emergenti che si presentano ai giovani"⁸

Esempio a livello europeo

— L'esempio seguente utilizza un approccio basato sulle buone prassi e storie singole di giovani:

- ▶ Come l'animazione socio-educativa ha cambiato la mia vita:⁹ oltre 20 storie di giovani che erano giovani in progetti di animazione socio-educativa o animatori socio-educativi o entrambi. Ognuna parla dell'impatto che l'animazione socio-educativa ha avuto sulle loro vite.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani e offerta

- ▶ Che contributo offre la vostra animazione socio-educativa alla vita dei giovani con cui lavorate?
- ▶ Avete esempi eloquenti di come l'animazione socio-educativa per i giovani ha cambiato qualcosa nella vita dei giovani? Come usare questi esempi per chiedere un maggior supporto per la vostra animazione socio-educativa?

8 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.8.

9 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/compendium>.

- ▶ Di che tipo di supporto avete bisogno (formazione, finanziamento, politiche idonee) per assicurarvi di poter aiutare i giovani a svilupparsi nel modo citato nella raccomandazione?
- ▶ A vostro parere, quali sono alcune delle sfide e tendenze contemporanee della società? Come risponde la vostra animazione socio-educativa per i giovani?
- ▶ Che tipo di partnership potete sviluppare nella vostra comunità per rendere più efficace l'animazione socio-educativa per i giovani?
- ▶ Alcuni esempi potenti di animazione socio-educativa per i giovani, insieme ad altri tipi di prove, possono essere uno strumento realmente forte a favore dell'animazione socio-educativa. Molto spesso i sostenitori dell'animazione socio-educativa per i giovani devono essere pronti a "dimostrare" il valore di quello che fanno con i giovani. Se queste sono storie di vita di giovani o statistiche che indicano quanti giovani hanno sviluppato le loro competenze grazie all'animazione socio-educativa per i giovani, è importante che gli animatori socio-educativi e chi offre animazione si prepari a sostenere l'animazione socio-educativa per i giovani con prove di valore di cui fare bella mostra.
- ▶ Identificando i divari nell'offerta di animazione socio-educativa per i giovani che possono condurre a tutti i contributi dell'animazione socio-educativa come citato nella raccomandazione, i sostenitori dell'animazione socio-educativa per i giovani possono avviare un piano di difesa di lungo termine. La raccomandazione può essere utilizzata in questo caso sia come benchmark, dato che fornisce vari esempi di cosa l'animazione socio-educativa per i giovani, quando ci sono le condizioni qualitative, può migliorare nella vita dei giovani sia come strumento per la sua difesa.

Politici e amministrazione

- ▶ Quali sono i ruoli dell'animazione socio-educativa per i giovani che le politiche giovanili riconoscono nel vostro contesto? Manca qualcosa?
- ▶ Che tipo di formazione o finanziamento esiste nel vostro contesto a sostegno dei ruoli citati per l'animazione socio-educativa per i giovani? Possono essere offerte nuove formazioni per gli animatori socio-educativi sugli argomenti citati sopra? Possono essere offerte nuove linee di finanziamento a supporto del contributo per l'animazione socio-educativa in una certa area?
- ▶ Quali strumenti politici esistono per garantire che l'animazione socio-educativa rimanga pertinente alle sfide della società?



I giovani e l'animazione socio-educativa

— La raccomandazione sottolinea tre elementi: il contributo dell'animazione socio-educativa allo sviluppo personale e sociale dei giovani, lo sviluppo delle loro capacità e, a seconda di quanto possono fare in questo senso le autorità pubbliche, indica l'importanza di riconoscere le competenze sviluppate dai giovani tramite l'animazione socio-educativa a loro dedicata.

Sviluppo personale e sociale

L'animazione socio-educativa aiuta i giovani a sviluppare le competenze e la motivazione per trovare e perseguire percorsi costruttivi nella loro vita. A tal fine, l'animazione socio-educativa per i giovani è una prassi cruciale complementare all'educazione formale, a cui tutti i giovani dovrebbero avere accesso e diritto.¹⁰

— La raccomandazione sottolinea che l'animazione socio-educativa per i giovani deve agire da supporto alla transizione verso l'età adulta e l'autonomia. Nell'arco della transizione, è fondamentale che le politiche giovanili istituiscano programmi di animazione socio-educativa per tutti i giovani che possono migliorare la loro transizione, e sostengano e rendano autonomi i giovani.

— Quando i giovani sono autonomi, si impegnano con maggiori probabilità in attività per sé e collegate alla società. I giovani hanno bisogno di esperienze formative ed abilitanti oltre a scuola, casa e vita lavorativa. Queste esperienze possono includere le opportunità di mobilità internazionale, scambi scolastici e tra giovani, accesso a pareri ed informazioni, consulenza, guida e coaching, conoscenza ed esperienza di nuove tecnologie e social media, opportunità di partecipazione sociale e politica, e così via.

— La raccomandazione sottolinea il bisogno che la politica assuma un ruolo proattivo nel sostenere l'animazione socio-educativa per i giovani che possa valorizzare l'inclusione dei giovani e l'impegno nella società:

i giovani sono risorse chiave nel costruire un'Europa sociale e giusta. Alto è il rischio che le società sabotino la stabilità e la coesione sociale se consentono alle attuali difficili circostanze di creare una "generazione persa" di giovani disillusi e disimpegnati. Sostenere idoneamente i giovani oggi, anche offrendo animazione socio-educativa di qualità, è un investimento importante che l'Europa deve fare per il suo presente ed il suo futuro. Non farlo sarebbe un'opportunità mancata di rafforzare la società civile contemporanea, una minaccia alla coesione sociale e indebolirebbe il potenziale di risoluzione efficace di alcune delle principali sfide del nostro tempo come migrazioni, disoccupazione, esclusione sociale ed estremismo violento.¹¹

10 Memorandum esplicativo della Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.19.

11 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pagg.10-11.

TESTIMONIANZA DI ANA SILVA

- ▶ Si tratta di un esempio di come l'animazione socio-educativa incoraggia la cittadinanza attiva dei giovani. Ana Silva, una giovane animatrice socio-educativa portoghese, ha condiviso con i giovani il suo progetto che rientrava nel corso di formazione a lungo termine ENTER del Consiglio d'Europa.
- ▶ "L'obiettivo del progetto era di stabilire una banca di volontari tramite l'educazione tra pari. Alcuni giovani provenienti da un quartiere svantaggiato erano gli ambasciatori di questo progetto e hanno mobilitato altri giovani ed enti locali ad accordarsi. Un gruppo di giovani di un quartiere sfavorito, di solito legati a comportamenti a rischio, sono stati sfidati a partecipare ad un corso di formazione di tre giorni sul volontariato. In questo corso di formazione, 17 giovani hanno avuto per la prima volta un contatto con il concetto di "volontario" ed i relativi diritti e doveri.
- ▶ Una volta concluso il corso, i giovani hanno definito strategie che potrebbero tenere insieme il Gruppo e mantenere alti i loro livelli di motivazione. I giovani hanno suggerito di tenere una riunione due volte al mese e svolgere regolarmente lavoro di volontariato. Da allora, le riunioni regolari hanno previsto varie componenti: Attività di team-building, attività di educazione non-formale relativa all'educazione ai diritti umani, e la condivisione di idee e informazioni su nuovi progetti. Durante queste riunioni, i giovani hanno iniziato ad essere più consapevoli dei diritti umani nel loro insieme e hanno discusso temi più specifici quali la discriminazione, diritti e doveri, disuguaglianze, povertà ed esclusione sociale. Oltre a questo, i giovani hanno continuato il loro lavoro quotidiano nella comunità".



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Quali sono i principali problemi dei giovani nella vostra comunità?
- ▶ In che modo sostenete lo sviluppo personale e sociale dei giovani con cui lavorate?
- ▶ Cosa acquisiscono i giovani dal lavoro che fate con loro?

Offerta di animazione socio-educativa

- ▶ Qual è il rapporto della vostra struttura con i giovani? Li vedete come beneficiari, partner, persone bisognose di aiuto, detentori di diritti o qualcos'altro?
- ▶ Quali strumenti utilizzate per identificare quello che imparano i giovani con il lavoro nella vostra struttura? Avete strumenti per rendere visibile questo apprendimento, per esempio un portafoglio o un certificato?

- ▶ Quali opportunità vi sono che giovani disimpegnati accedano alla vostra animazione socio-educativa?

Politici e amministrazione

- ▶ Nel vostro lavoro, come descrivereste i vantaggi dell'animazione socio-educativa per i giovani?
- ▶ Vi sono state ricerche nel vostro contesto che forniscono prove di cosa acquisiscono i giovani con l'animazione socio-educativa?
- ▶ Quali politiche o programmi occorrerebbero perché l'animazione socio-educativa per i giovani abbia un maggior impatto? Quale può essere il ruolo dei finanziamenti, della formazione e delle politiche esplicitate su quanto l'offerta di animazione socio-educativa per i giovani in una data zona dovrebbe includere in termini di attività e missioni?

Conoscenze, capacità e atteggiamenti per l'impegno civile e l'azione sociale

L'animazione socio-educativa per i giovani dà un importante contributo alla cittadinanza attiva fornendo opportunità per acquisire le conoscenze, le capacità e gli atteggiamenti a favore dell'impegno civile e dell'azione sociale.¹²

■ La raccomandazione sottolinea in varie sezioni il ruolo dell'animazione socio-educativa rispetto all'impegno civile. Ciò significa che l'animazione socio-educativa ha un ruolo formativo per i giovani quali cittadini attivi nella società. L'altro aspetto sottolineato dalla raccomandazione sono le soft skill, le competenze trasversali.

■ I giovani possono acquisire molte capacità impegnandosi nell'animazione socio-educativa. Nel Forum europeo della Gioventù del 2012 "Studio sull'impatto dell'educazione non formale nelle organizzazioni giovanili sull'occupabilità dei giovani"¹³ le soft skill sono descritte come capacità "diverse da quelle sviluppate nell'ambito dell'educazione formale" e che includono un'ampia gamma di competenze come gestione interpersonale, di team, organizzativa e dei conflitti, sensibilità interculturale, leadership, pianificazione, organizzazione, coordinamento e qualifiche di problem solving pratico, lavoro di squadra, fiducia in sé, disciplina e responsabilità. La raccomandazione aggiunge anche il pensiero critico a questa lista. Questo elemento si riferisce ad un quadro di riferimento di competenze per la cultura democratica sviluppato dal Consiglio d'Europa.¹⁴



TESTIMONIANZA DI MARKO

- ▶ In una storia intitolata "I miracoli accadono"¹⁵, Marko del Montenegro racconta come si è impegnato nelle attività di animazione socio-educativa a 14 anni e ora, molti anni dopo, può guardarsi indietro e constatare le capacità che ha sviluppato.
- ▶ "Vengo da un paesino del Montenegro e come allievo del liceo non avevo molte opportunità al di fuori dell'educazione formale per migliorarmi. Come alunno volevo un qualcosa che mi migliorasse e mi incoraggiasse ad essere creativo, di mente aperta e volevo acquisire nuove conoscenze e capacità. Ho iniziato il mio impegno giovanile e l'animazione socio-educativa a 14 anni. Incontravo nuovi giovani della mia città che erano anch'essi interessati a sapere e migliorarsi più di altri allievi.
- ▶ Oggi, molti anni dopo il mio primo impegno di animazione socio-educativa, posso dire che è stato grazie all'animazione socio-educativa che ho imparato l'inclusione sociale, l'importanza dell'attivismo giovanile, la cittadinanza attiva, i temi ambientali e molte altre cose. La mia mente si è aperta, rispettando e apprezzando altre culture e lavorando con persone di varie nazioni e davvero di tutta l'Europa. Sono diventato anche più consapevole dei temi ambientali e cerco di riciclare la spazzatura di casa".

Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Potete dire quali soft skill imparano i giovani quando lavorate con loro?
- ▶ Discutete con i giovani dello sviluppo di queste qualità? Perché, o perché no? Quali potrebbero essere i vantaggi del rendere più visibili queste qualità ai giovani stessi e ad altri nella comunità?
- ▶ Stabilendo un modo di documentare e rendere le soft skill visibili, potete contribuire non solo all'autostima dei giovani ma anche a definire quali capacità saranno loro utili, per esempio, in un lavoro. Le soft skill sono elementi importanti per lavorare in un team, per esempio, o per risolvere conflitti, ed entrambi contribuiscono all'occupabilità dei giovani.

Politici e amministrazione

- ▶ Le soft skill sono riconosciute e approvate nel vostro paese/comunità?
- ▶ Che tipo di competenze trasversali vengono chieste nel vostro paese/comunità nel settore commerciale o nell'educazione formale?
- ▶ Come potrebbero essere rese visibili o convalidate alcune soft skill sviluppate dai giovani?

12 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.6.

13 www.youthforum.org/study-impact-non-formal-education-youthorganisations-young-peoples-employability pag.18.

14 Per maggiori informazioni vedi www.coe.int/en/web/education/competences-for-democratic-culture.

15 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/marko-pejovic>.

Riconoscimento delle competenze che i giovani acquisiscono con l'animazione socio-educativa

— Come definito nella raccomandazione, l'animazione socio-educativa e l'educazione non formale e informale sono considerate complementari all'educazione formale. I giovani acquisiscono conoscenze, capacità e atteggiamenti molto vari che possono avere un impatto significativo sui loro comportamenti e sul loro sviluppo personale. Ciò può avvenire con attività pianificate e organizzate ma anche in momenti informali in un'organizzazione giovanile o un centro giovanile. Nei casi in cui un giovane fosse rimasto fuori dal sistema formale per un po', l'animazione socio-educativa può diventare la fonte principale di sviluppo di competenze.

— La raccomandazione invita gli Stati membri ad investire nel riconoscimento di competenze acquisite tramite l'animazione socio-educativa e l'apprendimento non formale e informale su due livelli diversi:

- ▶ Promuovendo il riconoscimento di competenze sviluppate con la partecipazione e l'attuazione dell'animazione socio-educativa.¹⁶
- ▶ Dando maggior supporto all'attuazione di quadri e agende europei esistenti e futuri sul riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale.¹⁷

— Occorre considerare vari livelli di riconoscimento, che vanno dal fatto che i giovani diventano consapevoli delle competenze che stanno sviluppando in tutto il percorso fino alla convalida di queste competenze con certificati o attestazioni, per esempio.

Esempi a livello nazionale: Lussemburgo

— In Lussemburgo, vi è una certificazione formale delle competenze acquisite tramite un lavoro volontario, un'iniziativa della Federazione lussemburghese degli Scout e del Servizio Nazionale della Gioventù.¹⁸

— L'"Attestation et Portfolio de l'Engagement" (attestazione di impegno) è uno strumento che fornisce assistenza alle organizzazioni giovanili e ai movimenti giovanili attraverso lo sviluppo di un documento ufficiale che attesta l'impegno di un giovane e le competenze acquisite tramite le attività di educazione non formale. Comprende:

- ▶ il "portafoglio" – un dossier personale che consente al giovane di tenere un registro delle esperienze di lavoro volontario svolte; e
- ▶ la "attestazione" – un meccanismo ufficiale di riconoscimento delle competenze acquisite durante l'impegno come volontario del giovane.

— Il processo di sviluppo del portafoglio di impegni, e in particolare dell'attestazione, è iniziato nel 2004 su richiesta della Federazione lussemburghese degli Scout (FNEL) che contattò il Servizio Nazionale della Gioventù richiedendo una certificazione "ufficiale" per i giovani impegnati nella sua organizzazione, per migliorare il loro impegno ed essere in grado di avere un certificato che potesse rappresentare un valore aggiunto nella ricerca di un lavoro. Il Servizio Nazionale della Gioventù accettò la richiesta e avviò lo sviluppo di un sistema di convalida delle competenze sviluppate dai giovani con la loro partecipazione al lavoro volontario.

— Le varie fasi della produzione di un'attestazione sono le seguenti:

- a. Colloquio con la persona che richiede l'attestazione per conoscerne l'obiettivo. Durante il colloquio è necessario fornire informazioni sull'attestazione e sul portafoglio; chiarire se devono essere presentati "fogli supplementari" con la candidatura (per i giovani che hanno sviluppato ed attuato un progetto autonomamente, questi supplementi sono obbligatori);
- b. Consultazione con il giovane sulle mansioni e le competenze da sottolineare e compilazione del modulo di candidatura (se pertinente, i fogli supplementari);
- c. Inviare la candidatura completa al Servizio Nazionale della Gioventù;
- d. Verifica e finalizzazione dell'attestazione da parte del Servizio Nazionale della Gioventù, in base ai documenti ricevuti;
- e. Inviare l'attestazione all'organizzazione per la firma (del responsabile dell'organizzazione)
- f. Rinviare l'attestazione firmata al Servizio Nazionale della Gioventù;
- g. Firma dell'attestazione da parte del ministro competente;
- h. Invio dell'attestazione al giovane con copia all'organizzazione.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi e offerta di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ Le competenze che i giovani imparano con l'animazione socio-educativa sono in qualche modo utili per le loro vite più tardi? In che modo?
- ▶ Vi sono strumenti di riconoscimento di queste capacità nella vostra struttura?
- ▶ Perché, o perché no?
- ▶ Qualcosa di simile all'esempio del Lussemburgo esiste nel vostro paese?
- ▶ Se no, potete avviare un'iniziativa per creare un qualcosa di pertinente per la vostra realtà? Quale sarebbe il primo passo?

16 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/ Rec(2017)4, pag. 12.

17 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/ Rec(2017)4, pagg. 12-13.

18 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/attestation-portfolio?inheritRedirect=true>

Politici e amministrazione

- ▶ Ci sono politiche nel vostro contesto volte a riconoscere le qualità che i giovani acquisiscono con l'animazione socio-educativa?
- ▶ Se no, come possono essere stabilite queste politiche? Come sostenete lo sviluppo o l'attuazione di tali strumenti nella vostra comunità/paese?
- ▶ Stabilire un sistema di documentazione delle competenze dei giovani acquisite tramite l'animazione socio-educativa può essere utile per varie ragioni. Per esempio, per i giovani lavoratori, può essere utile documentare i risultati del loro lavoro.
- ▶ Per chi è coinvolto in politiche o programmi sull'animazione socio-educativa, documentare queste competenze può essere un passo in avanti per dimostrare il valore dell'animazione socio-educativa. Esistono varie opzioni, da giornalini che i giovani possono scrivere in un centro giovanile o il racconto di cosa hanno imparato in un progetto, fino a portafogli più complessi.
- ▶ Per quanto riguarda la politica, la principale misura complessa è stabilire un sistema che riconosca queste competenze e possa trasformarsi, per esempio, in un certificato che i giovani potranno utilizzare più tardi, quando si candidano ad un posto di lavoro.

— Oltre ai meccanismi in atto in vari Stati membri, vi sono importanti iniziative e processi che avvengono a livello europeo che possono servire da fonte di ispirazione.

- ▶ La Raccomandazione del Consiglio UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale,¹⁹ che è arrivata come una risposta alla crisi economica e sottolinea il bisogno di riconoscimento delle competenze acquisite con apprendimento non formale e informale, in quanto possono svolgere un importante ruolo migliorando occupabilità e mobilità;
- ▶ La formazione SALTO-YOUTH e il Co-operation Resource Centre/Erasmus+: "Youthpass",²⁰ uno strumento di riconoscimento per apprendimento non formale e informale nei progetti giovanili (in Erasmus+: il programma Gioventù in Azione). Youthpass è basato su otto competenze chiave per l'apprendimento

lungo tutta la vita e il processo facilita il rilascio di un certificato basato su un'auto-valutazione.

— La compilazione di strumenti e processi per il riconoscimento, "Valore Visibile: mappatura di strumenti e buone pratiche per un miglior riconoscimento dell'animazione socio-educativa e dell'educazione/apprendimento non formale a livello europeo e nazionale" offre vari esempi.

Chiarire l'animazione socio-educativa: l'esempio dello Youth Work Portfolio del Consiglio d'Europa

— Lo Youth Work Portfolio del Consiglio d'Europa è uno strumento online che consente agli animatori socio-educativi di identificare le loro competenze e stabilire obiettivi di apprendimento. Ecco come il sito del portafoglio visualizza gli obiettivi dell'animazione socio-educativa:

— L'animazione socio-educativa di solito presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ Ispirata ai valori: l'animazione socio-educativa cerca di servire obiettivi superiori di inclusione e di coesione sociale
- ▶ Incentrata sui giovani: l'animazione socio-educativa serve i bisogni e le aspirazioni chiave dei giovani, identificati dai giovani stessi
- ▶ Volontaria: l'animazione socio-educativa non è obbligatoria e si basa sulla partecipazione volontaria dei giovani
- ▶ Di sviluppo: l'animazione socio-educativa è volta allo sviluppo personale, sociale ed etico dei giovani
- ▶ Auto-riflessiva e critica: l'animazione socio-educativa cerca di assicurarsi di fare il meglio per essere all'altezza della sua missione
- ▶ Relazionale: l'animazione socio-educativa cerca una comunicazione autentica con i giovani e di contribuire a sostenere comunità vivibili.

19 Commissione Europea (2014), "Lavorare con i giovani: il valore dell'animazione giovanile nell'Unione Europea", Bruxelles; Raccomandazione del Consiglio Europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01).

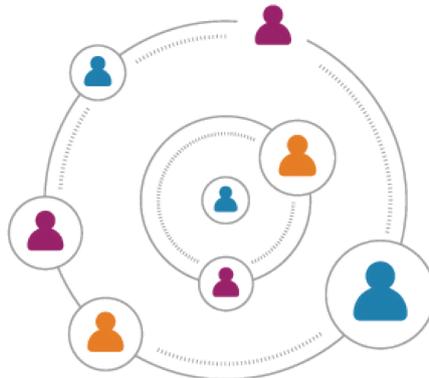
20 SALTO-YOUTH Training and Co-operation Resource Centre/Erasmus+, "Youthpass", disponibile su www.youthpass.eu/en/, con accesso il 28 luglio 2017.

IN COSA CONSISTE L'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA?

METTERE IN GRADO
i giovani di fare quello
che desiderano fare insieme
e singolarmente

Fornire ai giovani
opportunità per
EMANCIPARSI
ed acquisire autonomia

Fornire ai giovani opportunità
sicure e sane di svago in cui
DIVERTIRSI



METTERE i giovani **IN GRADO DI**
cambiare le cose che pensano
debbano essere cambiate nelle loro
immediate vicinanze e nella società

Aiutare i giovani ad
IMPEGNARSI
al potere e in politica

Fornire ai giovani opportunità di
EDUCAZIONE non formale pertinenti
ed attraenti che migliorano le loro
competenze

Voler condividere
potere e decisioni

VOLONTARIA

Accessibile a tutti

L'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA E'....

Interessata a emancipazione
e autonomia

**AUTO-RIFLESSIVA
E CRITICA**

Interessata alla qualità

Sperimentale

RELAZIONALE

Interessata alla solidarietà
tra persone

Intenzionale

INCENTRATA SUI GIOVANI

Ben informata sui
problemi dei giovani

Rispettosa dei giovani
quali pari

Concentrata sui problemi
della vita reale dei giovani

GUIDATA DA VALORI

Per lo sviluppo
etico

Per lo sviluppo sociale

Per lo sviluppo
personale

Consapevole della
dimensione interculturale



Parte 2

In cosa consistono le raccomandazioni agli Stati membri

Introduzione

— Le raccomandazioni agli Stati membri sono innanzitutto incluse nel corpo principale della raccomandazione (numero 1-7), dettagliate ulteriormente nell'appendice (comma a-i e a-d) e spiegate in questo memorandum come segue:

1. Sviluppo di politiche per l'animazione socio-educativa:
 - a. ambiente propizio per l'animazione socio-educativa (per esempio, strutture e risorse sostenibili);
 - b. rafforzare il ruolo dell'animazione socio-educativa nella cooperazione intersettoriale;
 - c. promuovere il coordinamento tra i livelli locale, regionale, nazionale ed europeo dell'animazione socio-educativa facilitando quindi networking, cooperazione, apprendimento tra pari e scambi;
 - d. promuovere il riconoscimento dei valori, atteggiamenti, capacità, conoscenze e comprensione critica sviluppate con la partecipazione e l'attuazione dell'animazione socio-educativa;
 - e. promuovere pari accesso all'animazione socio-educativa;
 - f. promuovere il ruolo dell'animazione socio-educativa per i giovani;
 - g. rispettare la libertà e l'autonomia delle organizzazioni giovanili e altre organizzazioni non governative (ONG) che offrono animazione socio-educativa;
 - h. promuovere l'animazione socio-educativa basata sulle conoscenze che può rispondere ai cambiamenti e alle tendenze nelle nostre società e all'insorgere di sfide per i giovani;
 - i. incoraggiare l'uso di ricerche, valutazioni e follow-up continui nello sviluppo dell'animazione socio-educativa di qualità basata sulle conoscenze garantendo che vi siano meccanismi per misurarne risultati e impatto.
2. Stabilire un quadro coerente e flessibile basato sulle competenze per l'educazione e la formazione di animatori socio-educativi retribuiti e volontari:
 - a. lavorare con animatori socio-educativi e altri portatori di interesse per sviluppare una serie di competenze chiave (per esempio valori, atteggiamenti, capacità, conoscenze e comprensione critica) attesi da animatori socio-educativi;
 - b. stabilire quadri, strategie, programmi e percorsi di educazione, formazione, capacity building e sviluppo professionale di animatori socio-educativi per i giovani basati su una serie di competenze concordate;
 - c. stabilire meccanismi nuovi, o sviluppare quelli esistenti, per la documentazione, la convalida, la certificazione ed il riconoscimento di competenze che gli animatori socio-educativi retribuiti e volontari acquisiscono con la pratica;
 - d. dare maggior supporto all'attuazione di quadri e agende europei esistenti e futuri sul riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale.
3. Incoraggiare tutti gli animatori socio-educativi a prendere in considerazione le misure nell'appendice della raccomandazione;
4. Sostenere la creazione di una task force ad hoc di alto livello del Consiglio d'Europa che possa elaborare una strategia a medio termine per lo sviluppo basato sulle competenze dell'animazione socio-educativa europea;

5. Alimentare la ricerca sull'animazione socio-educativa;
6. Sostenere il riesame dell'animazione socio-educativa e la valutazione degli impatti e dei risultati;
7. Promuovere il Label di Qualità per i Centri Giovanili del Consiglio d'Europa come buona prassi.

Politiche per un'animazione socio-educativa di qualità

Introduzione

— Nella prossima sezione, ci concentreremo innanzitutto sulle misure legate allo sviluppo delle politiche di animazione socio-educativa (Raccomandazione 1), in particolare su:

1. strategie, quadri e legislazione che forniscono un contesto per l'animazione socio-educativa e le consentono di prosperare e svilupparsi in modo qualitativo;
2. strutture e risorse sostenibili che garantiscono che vengano stanziati sia finanziamenti sia altri tipi di risorse per l'animazione socio-educativa;
3. coordinamento effettivo con altri settori che abbiano un'influenza sul benessere e lo sviluppo dei giovani, garantendone un forte impatto olistico;
4. politiche correlate che promuovano pari accesso all'animazione socio-educativa per tutti i giovani perché le disposizioni per l'animazione socio-educativa dovrebbero andare a vantaggio di tutti i giovani e per garantire tutto questo devono essere approntate idonee politiche.

— La raccomandazione sottolinea che tutti questi elementi devono essere presenti contemporaneamente in modo che l'animazione socio-educativa possa avere una base forte. Leggete i seguenti esempi dalla Svezia per identificare come funzionano i vari elementi.



Esempio al livello nazionale: Svezia

— In Svezia, il lavoro con i giovani nel tempo libero è in larga parte discusso in termini di "attività del tempo libero", in cui si presuppone ci siano "leader degli

svaghi". Pochi userebbero il termine "animazione socio-educativa" e ancora meno citerebbero la partecipazione e l'apprendimento come componenti principali nel descriverlo. Per capire questa situazione e le sue conseguenze, è necessario capire il contesto.

— In Svezia, l'organizzazione di attività per i giovani al di fuori della scuola è un'attività volontaria per i comuni. Tuttavia, molti di loro finanziano alcuni centri locali per il tempo libero dedicati ai giovani. Non essendoci un'educazione universitaria per animatori di giovani, la maggior parte del personale ha una formazione professionale di due anni da leader di attività legate al tempo libero (non specificatamente orientate al lavoro con i giovani).

— La politica locale per i giovani a sua volta è molto generica. Nel 2002 SALAR (l'Associazione svedese dei poteri locali e delle regioni) ha pubblicato uno studio sulle politiche di "animazione socio-educativa" locali con l'incredibile titolo "Attività senza giusta causa"! Tuttavia questo non significa che non vi siano aspettative politiche sui risultati. L'idea recondita è molto spesso quella di "tenere i ragazzi che causano problemi lontani dalle strade".

— Nell'insieme, questo ha indotto a considerare le "attività del tempo libero" come attività di basso livello, con poche risorse e spesso di dubbia qualità.

— In questo contesto, KEKS, una rete di 60 comuni in Svezia e tre comuni membri in Slovenia, è stata fondata nel 2005 come reazione alla situazione appena descritta e si basa su obiettivi comuni misurabili legati principalmente a partecipazione e apprendimento. Gli obiettivi, tuttavia, contengono anche la descrizione del gruppo target auspicato (per esempio parità di genere) ed alcune cifre economiche di base (p.es. costo per ora di attività).

— In base a questi obiettivi, KEKS ha costruito un sistema web per la documentazione e il follow-up dell'animazione socio-educativa, chiamato il Registro, articolato in quattro parti:

- ▶ Documentazione sull'animazione socio-educativa e attività di gruppo aperte con statistiche e commenti scritti, compresa la possibilità di estrarre continui rapporti su tutto il materiale inserito;
- ▶ un questionario annuale per i giovani che visitano i centri giovanili, con domande sulla sicurezza, la partecipazione ed altre esigenze (nel 2018 ha avuto almeno 7000 risposte);
- ▶ un questionario per i giovani che partecipano a progetti o altre attività di gruppo con domande su come e in quale misura hanno partecipato e imparato nuove cose;
- ▶ un modello per raccogliere statistiche e dati economici riguardanti il numero di visitatori, i costi, ecc.

— Alla fine di ogni anno, queste informazioni convergono in un rapporto per ogni centro giovanile e per ogni

comune in cui possono vedere i loro risultati, il loro sviluppo nel tempo e come si situano rispetto alla media all'interno della rete KEKS. Grazie ad un'analisi di questi risultati, sono in grado di stabilire obiettivi misurabili per l'anno successivo, p.es. "vogliamo aumentare l'indice di partecipazione dal 70 all'80%". Questi indici, come quello del numero di ore di attività prodotte dai giovani, sono basati sulle statistiche derivanti dalla parte documentazione del registro. La missione di KEKS è quindi di aiutare i suoi membri a sviluppare le competenze, i metodi e gli strumenti necessari per raggiungere tali obiettivi.

— Questo sistema è oggi usato anche in Slovenia, Finlandia e Irlanda e ha dimostrato di essere un grande vettore per lo sviluppo. Il personale ed i politici locali, sentono, per la prima volta, di ottenere un feedback pertinente e costruttivo sulla qualità dell'animazione socio-educativa locale.

— Da questo processo, KEKS ha tratto le seguenti conclusioni:

- ▶ La partecipazione attiva dei giovani porta ad apprendimento e sviluppo personale ed è quindi il miglior vettore per un'animazione socio-educativa di successo;
- ▶ quando l'animazione socio-educativa fornisce obiettivi chiari e pertinenti misurabili relativi ai valori chiave di partecipazione e apprendimento, i politici saranno più interessati a svilupparla;
- ▶ quando gli animatori socio-educativi di giovani possono mostrare un follow-up affidabile di come i giovani percepiscono l'animazione socio-educativa in termini di partecipazione e apprendimento, ci sarà maggior riconoscimento e sostegno politico;
- ▶ la documentazione e il follow-up sistematici sono, insieme, la forza motrice principale per ulteriori sviluppi.

— Per maggiori informazioni vedi www.keks.se/keks-in-english/ e info@keks.se

Strategie, contesti e legislazioni

Nel considerare il modo di attuare queste misure, gli Stati membri dovrebbero dedicare un'attenzione speciale alla (previa) definizione di un quadro giuridico e programmatico e di una strategia nazionale di animazione socio-educativa. La strategia dovrebbe prevedere una valutazione solida dei fabbisogni, degli obiettivi specifici, delle misure per raggiungere tali obiettivi, un piano di azione collegato (con indicatori di avanzamento), il/i gruppo/i target con fasce d'età e dettagli di popolazioni specifiche (come minoranze e gruppi vulnerabili), ed i dettagli di un budget.²¹

21 Memorandum esplicativo della Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.23.

— Pur essendoci politiche giovanili in varie forme nella maggior parte degli Stati membri, il ruolo dell'animazione socio-educativa non è sempre definito o presentato chiaramente. La raccomandazione sottolinea la necessità che i politici riconoscano il ruolo dell'animazione socio-educativa nella politica giovanile ed altri documenti giuridici, come uno dei prerequisiti per un'animazione socio-educativa di qualità.



Un esempio dalle Fiandre, Belgio²²

— Belgio-Fiandre ha un sistema completo e olistico di strategie e di quadri di cui alcuni elementi sono schematizzati qui sotto.

— La politica fiamminga di animazione socio-educativa rientra nella politica giovanile "generale". La politica giovanile si basa sul presupposto che è possibile attuare una politica di gruppo: invece di concentrarsi su un settore, il punto di partenza sono le vite dei giovani oltre frontiera, i loro bisogni e le loro esigenze. Ecco perché la politica giovanile permea quasi ogni altro settore politico.

— La Divisione Gioventù nel Ministero della Cultura, Giovani e Media è responsabile di attuare le politiche dei diritti di giovani e bambini del Governo fiammingo. Promuove e stimola un'offerta ricca e varia di attività socioculturali senza scopo di lucro per bambini e giovani tra i 3 ed i 30 anni. Fornisce sovvenzioni operative e borse per progetti a organizzazioni giovanili, e sostiene e guida le autorità locali a sviluppare la loro politica giovanile locale. Inoltre, svolge un ruolo di coordinatore nello sviluppo del

piano politico dei diritti di giovani e bambini fiamminghi e nel monitorare l'attuazione della Convenzione dei Diritti del Fanciullo in tutti i campi politici fiamminghi.

— La legge del Parlamento fiammingo del 20 gennaio 2012 su una politica fiamminga rinnovata per i diritti di giovani e bambini include una legislazione sul programma di formazione chiamato "Kadervorming". Gli animatori socio-educativi, retribuiti e volontari, possono ottenere certificati di animatori seguendo tale programma. Questi certificati sono assegnati dal Ministero della Cultura, Gioventù e Media dopo aver completato il programma di formazione.

— In questa legislazione e nel programma di formazione "Kadervorming" vi sono quattro dimensioni di riconoscimento:

- ▶ Riconoscimento formale: viene rilasciato un certificato.
- ▶ Riconoscimento politico: l'educazione non formale è riconosciuta dalla legislazione
- ▶ Riconoscimento sociale: gli attori sociali come il settore giovanile e le autorità locali riconoscono i certificati.
- ▶ Auto-riconoscimento: il programma di formazione ("Kadervorming") contribuisce alla sensibilizzazione dei partecipanti sulle loro competenze.

— Dal 1° gennaio 2013, è entrata in vigore la legge del Parlamento fiammingo, emendata, su una politica riveduta dei diritti dei giovani e dei bambini (Decreet houdende vernieuwd jeugd en kinderechtenbeleid). Questa legge descrive gli strumenti di base per attuare la politica giovanile e specifica le condizioni per l'accreditamento ed il finanziamento di un ampio numero di organizzazioni private e legate ai giovani operanti nella parte fiamminga (non organizzazioni operanti a livello regionale o locale in quanto queste sono finanziate dai comuni).

— Da quando è entrato in vigore l'atto del parlamento fiammingo sulla politica di animazione socio-educativa giovanile locale e provinciale nel 1993, sono state adottate misure per una politica giovanile decentrata e complementare. Dal 2016, i comuni non ricevono più finanziamenti specificatamente mirati alla politica per i giovani. I fondi sono integrati in una disposizione più generica dei governi locali (Fondi comunitari (Gemeentefonds)). Lo scopo era quello di aumentare l'integrazione di decisioni politiche tra vari settori. Ha anche rafforzato l'autorità indipendente dei comuni sulle politiche giovanili.

— Il 27 ottobre 2018, il governo fiammingo ha accettato la bozza "atto del parlamento sull'animazione socio-educativa sovralocale, le case per i giovani e l'animazione socio-educativa mirata". La legge del Parlamento stipola che dal 2020, sarà sostenuta l'animazione socio-educativa non diretta all'intera comunità fiamminga, ma che risponde alle priorità del governo fiammingo. La legge del Parlamento riunisce vari canali di sovvenzioni e sostiene l'animazione socio-educativa aperta a tutti i giovani.

22 Country Sheet on Youth Work in Belgium (Flanders) (2017): <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work>.

Quindi è stata rivolta attenzione alle raccomandazioni del Consiglio per la Cultura, la Gioventù ed i Media, al Consiglio per la Gioventù fiammingo, alle parti sociali e al Consiglio di Stato. La bozza sarà presentata al Parlamento fiammingo.

— La legge del Parlamento riunisce i vari canali di sovvenzione ed è mirata a quattro gruppi:

- ▶ case per i giovani concentrate sulle priorità della politica giovanile fiamminga;
- ▶ animazione socio-educativa per bambini e giovani vulnerabili. Questo e gli esempi precedenti sono finanziati dal Parlamento/Governo fiammingo;
- ▶ animazione socio-educativa sovralocale²³ con bambini e giovani disabili;
- ▶ cooperazione intercomunale che stimola la cooperazione ed il networking tra autorità locali e associazioni di giovani.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi e offerta di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ L'animazione socio-educativa è disciplinata dalla legge o dal contesto nel vostro paese?
- ▶ Come le strategie ed i quadri giuridici possono sostenervi nel vostro lavoro?
- ▶ Informatevi sui canali per inoltrare proposte sui quadri giuridici in modo da contribuire ad uno sviluppo di qualità dell'animazione socio-educativa.

Politici e amministrazione

- ▶ Qual è la situazione giuridica dell'animazione socio-educativa nel vostro paese? Vi è spazio per rafforzare la cornice per l'animazione socio-educativa nel vostro paese?
- ▶ Avete avviato cambiamenti nei quadri, nelle strategie e nella legislazione dalla comunità di animazione socio-educativa?
- ▶ Come negli esempi di cui sopra, varie strategie e quadri attuati sono il risultato di sforzi di campagna per l'animazione socio-educativa. I sostenitori dell'animazione socio-educativa potrebbero essere gli animatori stessi e le loro associazioni, le organizzazioni giovanili ed i consigli giovanili, le strutture di animazione socio-educativa, i ricercatori, e così via. Per sostenere l'animazione socio-educativa, la raccomandazione fornisce un orizzonte a lungo termine di sviluppo nel campo dell'animazione socio-educativa. Come sostenitori, potete usare le disposizioni della raccomandazione per l'analisi

23 Per sovralocale intendiamo l'animazione socio-educativa a livello di provincia o in vari comuni.

della situazione attuale nel vostro contesto e per identificare le priorità principali per lo sviluppo degli sforzi di sostegno.

Strutture e risorse sostenibili

— Come abbiamo visto nella sezione precedente, un modo di garantire la sostenibilità è che l'animazione socio-educativa sia chiaramente integrata nella politica giovanile. La raccomandazione invita gli Stati membri a:

Fornire un ambiente e condizioni propizie per pratiche comprovate ed innovative di animazione socio-educativa (comprese, per esempio, strutture e risorse sostenibili), particolarmente a livello locale, riconoscendo che l'animazione socio-educativa trae vantaggio da opportunità e cooperazione a livello regionale, nazionale ed internazionale.²⁴

— Studiando ulteriormente la sostenibilità delle strutture e risorse dell'animazione socio-educativa, la raccomandazione invita gli Stati membri a creare strutture sostenibili per l'animazione socio-educativa che includano un aiuto per le organizzazioni giovanili non governative, le organizzazioni di welfare ed i servizi pubblici a livello regionale e locale.²⁵ Tali strutture sostenibili significherebbero che l'animazione socio-educativa sarebbe facilmente accessibile a tutti i giovani e con un budget idoneo stanziato per sostenere le sue disposizioni e/o le strutture intorno.

— Alcuni modi per garantire la sostenibilità dell'animazione socio-educativa:

- ▶ sostegno finanziario stanziato nel budget per le disposizioni dell'animazione socio-educativa;
- ▶ supporto finanziario per programmi in corso a lungo termine di animazione socio-educativa;
- ▶ ricostruzione e modernizzazione di edifici e dotazioni che sarebbero stanziati ai fornitori di animazione socio-educativa;
- ▶ club giovanili aperti;
- ▶ uffici giovanili locali;
- ▶ sostegno per l'animazione socio-educativa distaccata e di strada, ecc.

— La raccomandazione sottolinea che la sostenibilità dell'animazione socio-educativa richiede una pianificazione attenta e strategica, basata sulla valutazione dei bisogni e sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, compresi i giovani.

24 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.11.

25 Memorandum esplicativo della Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.24.



Un esempio a livello nazionale: Estonia²⁶

— In Estonia, il sostegno alle strutture e risorse sostenibili è stato decentralizzato al livello dei comuni che sostengono molti formati e attività di animazione socio-educativa.

— L'organizzazione e l'attuazione dell'animazione socio-educativa è responsabilità dei comuni in Estonia. Quindi, i budget dei governi locali figurano tra ingenti risorse per finanziare l'animazione socio-educativa. Le municipalità locali sostengono l'educazione agli hobby al di fuori del sistema di educazione formale e nelle scuole, nei centri giovanili, nei progetti giovanili, nelle associazioni, nei campi giovanili, negli eventi sportivi e altre forme di animazione socio-educativa. In molti comuni, i centri giovanili aperti sono istituzioni centrali per realizzare l'animazione socio-educativa. I centri giovanili sono gestiti direttamente dal governo locale o da un'organizzazione privata che è stata ingaggiata su contratto dal comune per fornire servizi di animazione socio-educativa. Il governo locale mantiene anche scuole di hobby (musica, sport, arte, natura, tecnologia, ecc.), finanziando i costi di gestione degli edifici ed i costi del personale nonché la partecipazione dei giovani alle attività. La maggior parte delle organizzazioni private nel campo dei giovani e dell'animazione socio-educativa ottengono il grosso dei loro finanziamenti dal governo locale.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi e offerta di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ Come è integrata (o no) l'animazione socio-educativa nella politica per i giovani nel vostro contesto? Quale supporto esiste e quale manca?
- ▶ Sostenere ed essere coinvolto in qualsiasi pianificazione di partecipazione o processo di consultazione legati all'animazione socio-educativa. Ciò garantirà che le voci di chi gestisce o si occupa di animazione socio-educativa siano prese in considerazione nella politica e nei programmi.

26 Country Sheet on Youth Work in Estonia (2017): <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work>.

- ▶ Nell'azione di sostegno all'animazione socio-educativa, contattate i consigli locali o nazionali per la gioventù per unire le forze.

Politici e amministrazione

- ▶ L'animazione socio-educativa nel vostro contesto risponde alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa?
- ▶ Concentratevi sullo sviluppo del supporto finanziario stanziato per l'animazione socio-educativa a livello locale/regionale/nazionale e su un piano d'azione locale per i giovani (basato sulla politica giovanile) che garantisca appoggio agli organizzatori di animazione socio-educativa. Pensate a coinvolgere tutti i portatori di interesse quando viene discussa una disposizione relativa all'animazione socio-educativa per i giovani.

— Oltre ad appoggiare la sostenibilità dell'animazione socio-educativa, la raccomandazione invita gli Stati membri a rispettare la libertà e l'autonomia delle organizzazioni giovanili ed altre organizzazioni non governative (ONG) che si occupano di animazione socio-educativa, senza pressioni politiche o altre influenze provenienti da vari livelli nel paese. Le risorse fornite dovrebbero essere disponibili per lo svolgimento delle attività e non essere una fonte di influenza sulla direzione in cui queste attività verranno attuate. Uno dei modi per garantire questa indipendenza è coinvolgendo gli stakeholder dell'animazione socio-educativa in vari processi ed organi decisionali, compresi i giovani.



Un esempio a livello nazionale: Finlandia²⁷

— In Finlandia, i consigli locali per la gioventù sono obbligatori e consentono ai giovani di partecipare e influenzare l'animazione socio-educativa e la politica giovanile a livello comunale.

— La legge municipale, Sezione 26 - Consigli della Gioventù afferma:

1. Per garantire ai giovani l'opportunità di partecipare ed esercitare un'influenza, il dirigente locale deve stabilire un consiglio per la gioventù o un gruppo simile che rappresenti le opinioni dei

27 Country Sheet on Youth Work in Finland (2018): <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/finland>.

giovani (consiglio della gioventù) e ne garantisca i prerequisiti operativi. Un consiglio della gioventù può essere condiviso tra due o più comuni.

2. I consigli della gioventù devono avere l'opportunità di influenzare la pianificazione, la preparazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle attività delle varie aree di responsabilità del comune in questioni di importanza relative al benessere, alla salute, all'educazione, all'ambiente di vita, all'alloggio o alla mobilità dei residenti e anche in altre questioni che il consiglio della gioventù considera significativo per bambini e giovani. I consigli della gioventù devono essere coinvolti nel lavoro del comune per sviluppare la partecipazione dei bambini e dei giovani e le opportunità perché i loro punti di vista siano rappresentati.

— La raccomandazione sottolinea un'altra parte importante di questo processo e la generale sostenibilità e qualità, in particolare le associazioni o organizzazioni di animatori che danno voce ai fornitori di animazione socio-educativa, sostengono le iniziative provenienti dal campo e spesso mettono pressione sui decisori per garantire uno sviluppo di qualità dell'animazione socio-educativa. In alcuni paesi, è l'associazione di animatori ad aver fatto avanzare maggiormente la professione e a lavorare di continuo sulla qualità. La maggior parte delle associazioni di animatori socio-educativi di giovani eroga formazioni ed alcune si dedicano anche a promuovere la pratica professionale e un generale riconoscimento dell'animazione socio-educativa compresi temi come i codici e le norme etiche. La situazione e lo status di queste associazioni variano da paese a paese: in alcuni paesi includono solo gli animatori, in altri possono includere professioni affini all'animazione socio-educativa.



Un esempio a livello nazionale: Malta²⁸

— The Maltese Association of Youth Workers (MAY) è stata creata nel 1998. I suoi membri fondatori erano i primi laureati del primo corso (part-time) di Studi sulla

Gioventù e la Comunità a Malta. Nel 1992, l'Università di Malta ha creato un Istituto di Studi per la Gioventù (ora Dipartimento di Studi sulla Gioventù e la Comunità) per fornire una formazione a coloro che volessero perseguire una carriera come operatori per i giovani e la comunità. Fino agli anni '90, tuttavia, l'animazione socio-educativa era esclusivamente dominio del volontariato e mentre il neonato Ministero della Gioventù e delle Arti pubblicava il primo documento sulla politica giovanile nel 1993, lo stato non forniva materia o supporto finanziario.²⁹

— Fin dall'inizio erano tre gli obiettivi del MAY:

- ▶ Promuovere l'animazione socio-educativa professionale con l'obiettivo finale che fosse formalmente riconosciuta come professione;
- ▶ sostenere l'animazione socio-educativa come processo di apprendimento non formale per i giovani;
- ▶ impegnarsi attivamente con il ministro competente, le autorità e gli stakeholder per stabilire gestione sostenibile e strutture di supporto amministrativo e finanziario per l'animazione socio-educativa e, di conseguenza, migliori opportunità di lavoro per gli animatori.

— Nel perseguire tali scopi, MAY ha sviluppato e pubblicato un Codice di Etica per gli Animatori socio-educativi dei giovani nel 2001. L'associazione si è anche candidata per il riconoscimento formale da parte della Federazione maltese delle Associazioni Professionali, che ha portato gli animatori ad essere rappresentati, insieme ad altre associazioni professionali, in organi consultivi nazionali in settori pertinenti di sviluppo politico.

— Tuttavia fu solo dal 2010 e dalla creazione di Aġenzija Żgħażaġh, l'Agenzia Nazionale per la Gioventù, che lo stato fornì la gestione sostenibile, le strutture di supporto amministrativo e finanziario per l'animazione socio-educativa che MAY aveva a lungo cercato e sostenuto. Di conseguenza, l'animazione socio-educativa fu formalmente riconosciuta come professione nella Legge sulla Professione dell'animazione socio-educativa 2015.

— MAY fu ed è una storia di successo dell'animazione socio-educativa. Ha svolto un ruolo significativo nel trasformare l'animazione socio-educativa a Malta da attività volontaria e servizio per i giovani in una disciplina sostenuta, finanziata e riconosciuta professionalmente dallo stato. Tuttavia, vi erano attori più grandi in questa storia di successo. Dalla creazione MAY è emersa da un chiaro percorso educativo stabilito e riconosciuto: una laurea. Acquisì o avrebbe presto acquisito aspetti riconoscibili di professionalizzazione. Mentre lo stato ha tardato ad impegnarsi, il suo intervento nel fornire gestione sostenibile, supporto amministrativo e finanziario è stato decisivo per il futuro dell'animazione socio-educativa a Malta.

28 Fonte: <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work>.

29 Teuma M. (2018), "The past made us: perspectives on the development of youth work and social work in Malta", in Williamson H. et al. (eds), *The History of Youth Work in Europe*, vol. 6, Council of Europe Publishing, Strasburgo.



Un esempio a livello nazionale: NAPOR in Serbia³⁰

— L'Associazione Nazionale degli animatori socio-educativi per i giovani (NAPOR) in Serbia è stata avviata nel maggio 2008, come reazione delle organizzazioni della società civile all'assenza di un'associazione legittima nazionale di professionisti nel settore dell'educazione non formale che avrebbe influenzato lo sviluppo politico e i meccanismi di assicurazione della qualità per la sua attuazione a livello nazionale e locale.

— L'Associazione Nazionale degli animatori socio-educativi per i giovani (di seguito denominata NAPOR) è un'unione di organizzazioni della società civile che comprende 68 organizzazioni di animazione socio-educativa in Serbia che fanno lobby e sostengono politiche migliori per la gioventù o avviano nuove politiche. Tutti i processi relativi al riconoscimento dell'animazione socio-educativa a livello nazionale sono opera di NAPOR. I principali settori che riguardano il riconoscimento sono:

- ▶ sviluppo di tre norme professionali nel settore dell'educazione professionale non formale (1. Attivista giovanile; 2. Coordinatore di animazione socio-educativa; 3. Specialista dell'animazione socio-educativa e politiche) che sono incluse nel sistema di Qualifica Professionale Nazionale (che deve ancora essere ufficialmente pubblicato dal governo);
- ▶ sviluppo di norme per programmi di educazione non formale nel settore giovanile ed un meccanismo per la sua attuazione (processo di (re) accreditamento di programmi di animazione socio-educativa basati su otto norme) che garantisca di costruire le qualità necessarie ed i valori di vita dei giovani per partecipare attivamente allo sviluppo della comunità insieme alla promozione di principi democratici;

- ▶ sviluppo di curricula di educazione non formale per due norme professionali nel settore dell'animazione socio-educativa (1. Attivista giovanile; e 2. Coordinatore di animazione socio-educativa) attraverso cui i fornitori di educazione non formale ottengono competenze standardizzate per poter avere un maggior impatto sull'empowerment dei giovani;
- ▶ sviluppo di un meccanismo per la convalida di competenze acquisite in precedenza per due norme professionali di educazione non formale nel campo dei giovani;
- ▶ creazione di un pool di organizzazioni riconosciute e formatori per erogare formazioni multi-modulari per norme professionali di educazione non formale;
- ▶ creazione di un pool di mentori per convalida di competenze precedentemente acquisite;
- ▶ creazione di uno strumento per il riconoscimento di competenze di giovani ottenute con programmi di animazione socio-educativa ed educazione non formale (passaporto di competenze). Il Ministero della Gioventù e dello Sport e altri attori pertinenti del settore pubblico, privato e della società civile cooperano in questo processo, sviluppando il passaporto e allo scopo di ottenere l'occupabilità dei giovani.³¹



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi e offerta di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ Esiste un'organizzazione/associazione simile di animatori nel vostro contesto? Se sì, qual è la sua missione? Se no, perché no?
- ▶ Se esiste un'organizzazione/associazione di animatori socio-educativi nel vostro paese/comunità, potreste considerare di diventarne membro o almeno di seguire il loro lavoro. Come presentato nei due esempi, le associazioni di animatori socio-educativi possono svolgere un ruolo cruciale nel sostenere e sviluppare l'animazione socio-educativa, e la loro forza sta nelle persone che rappresentano. Se non vi sono organizzazioni, pensate a crearne una!
- ▶ Nei casi in cui non esista un'organizzazione del genere, possono essere create altre forme di networking e collegamenti, da gruppi online a reti tematiche informali.

Politici e amministrazione

- ▶ Pensate a sostenere il lavoro di un'associazione di animatori di giovani. Potrebbe essere un elemento per uno sviluppo di qualità. Se tra le sue missioni, l'associazione può offrire anche formazioni e strumenti di sviluppo di qualità per gli animatori, il suo lavoro potrà contribuire a fornire un'animazione socio-educativa migliore e migliori risultati per i giovani.

30 www.napor.net/.

31 Country Sheet on Youth Work in Serbia (2018): <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work>.

- ▶ Considerate il ruolo delle strutture di animazione socio-educativa, come club di giovani o organizzazioni giovanili. Valutate prima di tutto la situazione nel vostro contesto, se l'infrastruttura e lo spazio per l'animazione socio-educativa sono sufficienti o distribuiti equamente secondo le esigenze della popolazione giovanile. Considerate anche che se alcuni posti non hanno un club giovanile, per esempio, le organizzazioni giovanili potrebbero essere sostenute perché possano svolgere programmi lì.
- ▶ Uno dei problemi ricorrenti a questo proposito potrebbe essere un'offerta di animazione socio-educativa non omogenea sul territorio, per esempio nelle zone rurali in cui ci sono poche, se non addirittura nessuna struttura di animazione socio-educativa per i giovani.
- ▶ Una valutazione delle strutture esistenti è importante per programmare ulteriori sviluppi e distribuire più equamente le risorse.
- ▶ Se esiste un'associazione di animatori socio-educativi per i giovani, può essere un partner nel sostenere la creazione di norme occupazionali o un curriculum per studi sull'animazione socio-educativa.

Coordinamento effettivo con altri settori

- La raccomandazione invita gli Stati membri a:

Rafforzare il ruolo e la posizione dell'animazione socio-educativa per facilitare la cooperazione intersettoriale tra l'animazione socio-educativa – che sia offerta da enti pubblici, privati o dalla società civile – e altri settori, compresi per esempio: l'assistenza sociale, la sanità, lo sport, la cultura, l'educazione formale, i servizi per l'impiego e la giustizia penale.³²

- La cooperazione intersettoriale o il coordinamento con altri settori possono assumere varie forme, per esempio:

- ▶ garantire che i giovani rientrino nella politica di altri settori (pertinenti) e/o che vi sia una "politica di gruppo" che abbracci vari settori pertinenti;
- ▶ stabilire esperti e/o gruppi di lavoro composti di rappresentanti di vari settori, organizzatori di animazione socio-educativa e giovani, per affrontare la gioventù nel suo insieme o alcuni problemi particolari;
- ▶ integrare gli sforzi di vari ministeri o altre istituzioni pertinenti in particolare campi d'azione riguardanti i giovani;
- ▶ riconoscere altre offerte di animazione socio-educativa per i giovani, come il settore pubblico e privato (non solo la società civile);³³
- ▶ consentire una concreta cooperazione tra fornitori di animazione socio-educativa e partner provenienti da altri settori per risolvere una certa questione o un problema riguardante i giovani.

— Il campo della gioventù e, in particolare, coloro che sono coinvolti nello sviluppo dell'animazione socio-educativa possono imparare anche da altri settori che hanno sviluppato meccanismi intersettoriali di cooperazione data la loro sfera di lavoro, per esempio i campi delle campagne di sostegno o dell'educazione per adulti.

32 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.11.

33 Memorandum esplicativo della Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.24.



Un esempio da Bilbao, Spagna³⁴

- Elkartea, a Bilbao, Spagna, ha condotto il progetto "Con l'empowerment è possibile!"

— Il gruppo target per l'attività erano animatori e leader di organizzazioni giovanili di immigrati e organizzazioni giovanili che lavorano con giovani immigrati, leader giovanili attivi nelle organizzazioni giovanili, organizzazioni di immigrati nella comunità, club sportivi, associazioni culturali, ed il settore dell'educazione formale.

— L'attività consisteva in un corso di formazione sugli strumenti anti-discriminazione, con uno zoom sulla discriminazione vissuta da giovani migranti nella regione basca e anche in altre regioni della Spagna. Ai partecipanti è stato presentato il concetto di discriminazione, i vari tipi e le varie espressioni, e l'analisi delle cause. In base a queste conoscenze, ci si è concentrati su come sviluppare un'attività di sensibilizzazione per lottare contro la discriminazione e l'esclusione.

— L'impatto sui partecipanti è stato così forte che hanno continuato ad incontrarsi e lavorare insieme su azioni locali, attività culturali e seminari e a organizzare colloqui nelle scuole. Il gruppo è diventato un gruppo di attivisti e di sostegno facilitato dall'organizzazione Novisi Elkartea.

— L'obiettivo principale era di riunire giovani lavoratori, leader e attivisti di altre organizzazioni giovanili, il che li ha sostenuti nella loro apertura a vari approcci e nuove idee. Sono stati in grado di acquisire nuove competenze dai loro pari che lavoravano con gruppi target con varie esigenze e tramite questo approccio multi-agenzia sono stati in grado di sviluppare prassi innovative a sostegno del lavoro con giovani svantaggiati.

34 <https://goo.gl/X3k7CB>.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Quali esempi di buone pratiche di cooperazione tra vari settori a favore dei giovani vi sono nel vostro paese/comunità?
- ▶ Avete cercato di contattare vari settori per sostenere le vostre attività (p.es. quando si parla di salute sessuale e riproduttiva, contattare il Ministero della Sanità, l'organizzazione della società civile specializzata in questo campo, scuole, assistenti sociali, ecc.)?
- ▶ Cartografare chiunque lavori con i giovani in una data comunità può essere uno strumento utile a vari fini. Se vi coordinate con insegnanti o assistenti sociali, potrete imparare di più sulle esperienze dei giovani e delle loro famiglie. Se venite a sapere da personale medico di alcuni problemi sollevati dai giovani, forse potreste offrire dei workshop di prevenzione e così via. Saperne di più su altri professionisti e volontari può essere utile per voi nel vostro lavoro, e al contempo può offrire ad altri maggiori informazioni sul vostro lavoro e sul vostro ruolo nella comunità.

Offerta di animazione socio-educativa

- ▶ Potete organizzare riunioni ed eventi per riunire vari stakeholder pertinenti nel campo dei giovani. Potete includere il settore in senso lato, per esempio anche il personale medico che lavora con i giovani, con gli assistenti sociali e gli insegnanti.
- ▶ Informarvi costantemente può essere un primo passo per la cooperazione, vi possono essere forme più ambiziose di cooperazione, come progetti o programmi specifici.

Politici e amministrazione

- ▶ Esiste una piattaforma per la cooperazione con altri settori nella vostra realtà di lavoro con i giovani? Riunite vari stakeholder per condividere esperienze e discuterne?
- ▶ A livello nazionale, vi sono ministeri o agenzie con cui dovrete collaborare a favore di uno sviluppo qualitativo dell'animazione socio-educativa?
- ▶ Cartografare gli interessi di altri stakeholder ed i vostri potrebbe essere il primo passo per trovare un terreno comune su cui costruire progetti o iniziative comuni. Un altro passo importante in questa cooperazione è lo scambio di informazioni su base regolare. Inoltre, lo sviluppo di rapporti di fiducia con altri settori, anche se meno misurabile, è altrettanto importante se e quando si presenta un processo maggiore di cooperazione.
- ▶ Malgrado le sfide legate alle risorse e al tempo che la cooperazione intersettoriale necessita, potrebbe essere un valore aggiunto perché porta:
 - la possibilità di seguire missioni simili insieme;
 - maggiori prospettive su temi legati ai giovani;
 - la possibilità di essere creativi ed imparare dagli altri;
 - la possibilità di evitare di fare errori imparando dagli altri quando non si è esperti in un dato tema o problema.
- ▶ Le fasi di questa cooperazione indicano chi è attivo nel campo, facendo conoscere gli altri attori ed entità e imparando maggiormente sul loro lavoro, creando una visione comune o progetto di partnership, identificando aree di cooperazione e sviluppando la cooperazione in base a principi e prassi concordati.

Politiche collegate che promuovono un accesso paritario

— In tutta la raccomandazione, l'importanza del fatto che tutti i giovani abbiano accesso all'animazione socio-educativa e alle sue disposizioni sono sottolineate in varie occasioni. Per essere veramente accessibile a tutti i giovani, l'animazione socio-educativa deve continuamente e proattivamente lavorare per arrivare fino ai giovani più emarginati. Perché ciò avvenga, devono esserci politiche esplicite per sostenerla e garantirla. Per esempio, politiche:

- ▶ contro la discriminazione;
- ▶ che garantiscano che le varie entità di animazione socio-educativa abbiano accesso alle risorse disponibili;
- ▶ che stimolino i programmi di animazione socio-educativa che coinvolgono vari gruppi di giovani;
- ▶ che garantiscano che ai giovani con meno opportunità sia assicurato un sostegno extra.



Un esempio dal livello nazionale: Francia

— Una ricerca-azione organizzata in Francia ha consentito ai centri giovanili di analizzare perché meno ragazze partecipavano alle attività di svago dei ragazzi, e trovare nuovi modi di migliorarne l'accesso. Questa ricerca-azione ha avanzato anche proposte perché le attività dei centri giovanili fossero più inclusive nei confronti delle ragazze.

— Per esempio, uno dei problemi sollevati era che le attività sportive offerte nei centri giovanili venivano viste come attività per maschi più che per femmine, per esempio il calcio. Un altro problema era l'accesso ai centri giovanili per le giovani ragazze, molte delle quali evitavano spazi pubblici che percepivano come insicuri o spazi in cui bighellonavano ragazzi. Ulteriori aspetti come gli stereotipi di genere a cui ragazzi e ragazze sono confrontati fin da una giovanissima età sono parimenti importanti. Anche la preparazione e la formazione di animatori socio-educativi per i giovani, che talvolta non sono pronti ad usare il criterio del del genere e fare proposte inclusive per le attività, possono influenzare l'accesso a queste attività per le ragazze.

— Il risultato è che a partire dai 12 anni di età, poche ragazze partecipano alle attività del tempo libero.

— La ricerca-azione ha avanzato anche proposte su come i centri giovanili possono fare passi in avanti verso attività più inclusive, per esempio con un team misto di animatori, con buone prove della situazione delle giovani ragazze e dei ragazzi per identificare perché partecipano o meno alle attività, ed adottare misure positive per rendere le attività più flessibili per seguire la situazione in particolare delle giovani ragazze. Per esempio, è più probabile che consentendo alle ragazze di partecipare in gruppo ad un'escursione porti ad avere più ragazze se l'accesso è concesso solo ai singoli. Un'altra idea era di proporre attività che potrebbero essere più interessanti per le ragazze, come sport che vengono visti come di genere (basket invece di calcio) o vari tipi di danza. Una delle idee era anche di riservare spazio solo alle ragazze.

— In generale, questa ricerca ha mostrato anche che gli spazi inclusivi di tutti i generi nei centri giovanili devono essere una missione accettata e promossa da tutto lo staff e dai volontari del centro. I centri giovanili coinvolti nella ricerca hanno testato in pratica queste proposte.

— Per maggiori informazioni vedi www.centre-hubertine-auclert.fr/outil/pour-qu-activites-de-loisirs-riment-avec-egalite-participation-des-jeunes-filles-et-mixite-l.

Cooperazione tra tutti i livelli e apprendimento di pari

— La raccomandazione invita gli Stati membri a:

Promuovere e sostenere il coordinamento tra i livelli locale, regionale, nazionale ed europeo di animazione socio-educativa dei giovani e quindi facilitare networking, cooperazione, apprendimento tra pari e scambi.³⁶

— Questa misura completa le considerazioni nel campo dell'animazione socio-educativa che diventa sempre più collegato e lavora sempre più in collaborazione con altri settori pertinenti per i giovani. Questo apprendimento reciproco può essere sostenuto tramite piattaforme, incontri regolari, progetti comuni tra vari livelli o regioni e anche con una cooperazione a livello europeo. La raccomandazione fa specifico riferimento ai seguenti progetti del Consiglio d'Europa.



Un esempio dal livello europeo: il Label di Qualità per i centri giovanili³⁷

— Un esempio di cooperazione e coordinamento a favore dei giovani è il Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i Centri Giovanili, riconosciuto nella raccomandazione come esempio di buone pratiche. Nel 2010, il Comitato Direttivo europeo per la gioventù voleva promuovere i Centri europei della Gioventù del Consiglio d'Europa come esempi trainanti di buone prassi. Il concetto è stato adottato ed è iniziato il lavoro di attuazione. Il Label di Qualità è specificatamente citato nella raccomandazione, perché include vari aspetti sottolineati nelle raccomandazioni agli Stati membri. Stabilire una norma non significa semplicemente avere buone strutture che soddisfano certi criteri benché sia importante, ma ricopre una sfera molto più ampia. Il concetto di Label di Qualità indica che un centro giovanile è una parte proattiva della sua comunità locale, per creare una partnership con gli enti locali, essere una forza trainante per lo sviluppo e l'attuazione di politiche giovanili, e per condividere esempi di prassi a livello europeo.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi e offerta di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ La vostra animazione socio-educativa è aperta e accessibile a tutti?
- ▶ Sono in atto politiche che ne promuovono pari accesso nel vostro paese/comunità o nel vostro centro giovanile?
- ▶ Ispiratevi al Consiglio nazionale della Gioventù irlandese, che ha sviluppato un kit di risorse completo di Accesso a tutte le zone – un toolkit per la diversità per il Settore dell'animazione socio-educativa dei giovani.³⁵ Questo strumento, può esservi utile per avviare un processo di riflessione sull'accesso e l'inclusione nell'animazione socio-educativa dei giovani anche nella vostra zona.

³⁵ www.youth.ie/diversity.

³⁶ Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.11.

³⁷ www.coe.int/en/web/youth/quality-label-for-youth-centres.

— Uno dei criteri del Label di Qualità è lo sviluppo della qualità nell'animazione socio-educativa. Un obbligo chiave per qualsiasi centro giovanile insignito del Label di Qualità è proseguire la cooperazione con gli enti locali per lo sviluppo della politica giovanile. I centri giovanili che recano il Label di Qualità sono in una posizione unica per essere collegati all'animazione socio-educativa e al governo locale. Ci si aspetta che un centro che reca il Label di Qualità sia una fonte di buone prassi e una forza trainante per lo sviluppo dell'animazione socio-educativa a livello locale, regionale e anche nazionale.

— Per maggiori informazioni vedi www.coe.int/youth.

Politiche per lo sviluppo delle competenze degli animatori socio-educativi per i giovani

Introduzione

— Un'animazione socio-educativa di qualità per i giovani dipende significativamente dalla qualità dell'interazione tra l'animatore e il giovane. Questa interazione necessita di competenze che gli animatori acquisiscono tramite formazione ed educazione e più tardi nel corso del loro sviluppo professionale e del lavoro. La raccomandazione invita gli Stati membri a garantire che vengano create opportunità di formazione e di educazione per gli animatori perché possano ottenere le competenze necessarie nel loro lavoro quotidiano con i giovani. Specificatamente, la raccomandazione invita gli Stati membri a stabilire:

Un quadro coerente e flessibile basato sulle competenze per l'educazione e la formazione di animatori retribuiti e volontari che prenda in considerazione la pratica esistente, i nuovi trend e le arene, nonché la diversità dell'animazione socio-educativa per i giovani. Gli stakeholder, compresi gli animatori ed i giovani, dovrebbero essere coinvolti nello sviluppo di questo quadro.³⁸

— Un quadro di competenze nell'animazione socio-educativa definisce alcune norme in termini di conoscenze, capacità e atteggiamenti che si aspettano dagli animatori socio-educativi per i giovani e fornisce una base per opportunità educative e formative.

— Questa raccomandazione prevede varie fasi di valutazione e di sviluppo delle competenze. Pone le fondamenta per un approccio qualitativo al percorso di formazione degli animatori tramite lo sviluppo di quadri coerenti di educazione e formazione.³⁹

— Gli Stati membri sono invitati a:

▶ Insieme ai fornitori di animazione socio-educativa per i giovani e ad altri stakeholder, sviluppare una serie

di competenze chiave che ci si aspetterebbero dagli animatori nel contesto dato;

- ▶ in base alla serie di competenze concordate, stabilire percorsi educativi e formativi per costruire ulteriormente le capacità e lo sviluppo professionale degli animatori socio-educativi;
- ▶ stabilire e/o sviluppare ulteriormente processi e meccanismi di convalida e riconoscimento delle competenze degli animatori socio-educativi per i giovani;
- ▶ promuovere il riconoscimento delle competenze ottenute attraverso l'animazione socio-educativa e sostenere quadri e agende sul riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale a livello europeo.

— Tutti gli stakeholder, soprattutto gli animatori ed i giovani, dovrebbero essere coinvolti in queste misure entro un quadro basato sulle competenze

Definire le competenze chiave degli animatori socio-educativi per i giovani

— Come primo passo nello sviluppo di un quadro basato sulle competenze, gli Stati membri dovrebbero:

Lavorare con i fornitori di animazione socio-educativa per i giovani e altri stakeholder per sviluppare una serie di competenze chiave (per esempio valori, atteggiamenti, capacità, conoscenze e comprensione critica) richieste agli animatori per i giovani.⁴⁰

— Per arrivare alla serie di competenze chiave, gli Stati membri possono:

- ▶ Familiarizzarsi con le competenze chiave esistenti a livello europeo (o in altri Stati membri), ispirarsene o addirittura "tradurle" in realtà;
- ▶ costruire su iniziative e processi esistenti in passato e concludere sviluppando la serie di competenze chiave;
- ▶ riunire le competenze che sono già utilizzate formalmente o informalmente nella pratica dell'animazione socio-educativa – da varie organizzazioni, per esempio – e adattarle alla realtà nazionale;
- ▶ analizzare le competenze chiave utilizzate in altri campi affini (come il lavoro sociale, ad esempio);
- ▶ lanciare un ampio processo consultivo tra vari stakeholder sulle competenze chiave.

— Per prepararsi a scegliere l'opzione più idonea ed applicabile, le ricerche devono fornire una base, identificare partner chiave e preparare un ampio processo di consultazione.

38 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.8.

39 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.12.

40 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.12.



Esempio al livello europeo: il Portafoglio dell'animazione socio-educativa del Consiglio d'Europa⁴¹

Il Portafoglio dell'animazione socio-educativa del Consiglio d'Europa "è uno strumento che aiuta i singoli, i team e le organizzazioni a offrire animazione socio-educativa in Europa per capire le loro competenze e svilupparle più efficacemente. Questo strumento può essere usato anche dai formatori, da chi gestisce l'animazione e dai politici e in generale da chi è interessato al tema dello sviluppo qualitativo e del riconoscimento dell'animazione socio-educativa".

Alla base del portafoglio dell'animazione socio-educativa per i giovani, vi è il quadro di competenze del portafoglio. Il quadro di competenze è costruito intorno a funzioni dell'animazione socio-educativa e comprende due serie di competenze:

- ▶ Competenze specifiche all'animazione socio-educativa – competenze che rendono unico questo campo di attività;
- ▶ competenze più generali – competenze idonee per altri campi di attività che sono però normalmente importanti per l'animazione socio-educativa.

Vi sono otto funzioni nel quadro di competenze nel portafoglio:

- ▶ affrontare le esigenze e le aspirazioni dei giovani;
- ▶ fornire opportunità di apprendimento per i giovani;
- ▶ sostenere e autonomizzare i giovani nel dar senso alla società in cui vivono e nell'impegnarsi in essa;
- ▶ sostenere i giovani nell'affrontare attivamente ed in modo costruttivo i rapporti interculturali;
- ▶ valutare attivamente per migliorare la qualità dell'animazione socio-educativa condotta;
- ▶ sostenere l'apprendimento collettivo in squadra;
- ▶ contribuire allo sviluppo della loro organizzazione e fare funzionare meglio politiche/programmi per i giovani;
- ▶ sviluppare, condurre e valutare progetti.

41 Portafoglio dell'animazione socio-educativa del Consiglio d'Europa, Consiglio d'Europa (2015).

Ognuna delle funzioni ha una serie di competenze (da 2 a 5) e ognuna di queste competenze ha conoscenze, qualifiche e valori ed atteggiamenti collegati.

Il portafoglio di animazione socio-educativa per i giovani è servito da ispirazione per vari quadri nazionali di competenze, per esempio in Lituania e in Serbia. Nel caso di questi due paesi, vi era un processo di adattamento del portafoglio alle realtà nazionali e di formulazione del quadro di competenze su di esso basato.



Esempio a livello europeo: Modello di competenze ETS per gli animatori socio-educativi per lavorare a livello internazionale⁴²

Il modello di competenze ETS per gli animatori socio-educativi per lavorare a livello internazionale fa parte dalla Strategia Europea di Formazione nel campo della Gioventù,⁴³ e sostiene la formazione e la qualità nell'animazione socio-educativa. Come suggerisce l'intitolato, è più concentrato sugli animatori attivi a livello internazionale.

Il modello di competenze ETS per gli animatori socio-educativi per lavorare a livello internazionale si articola su otto competenze:

1. facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo in un ambiente molto fertile;
2. progettare programmi;
3. organizzare e gestire risorse;
4. collaborare con successo in squadra;
5. comunicare significativamente con gli altri;
6. mostrare competenze interculturali;
7. networking e campagne di sostegno;
8. sviluppare pratiche valutative per misurare ed attuare idonei cambiamenti.

42 https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-3460/CompetencemodelForYoutworker_Online-web.pdf.pdf

43 www.salto-youth.net/downloads/4-17-3301/European%20Training%20Strategy%20in%20the%20field%20of%20Youth_en.pdf.

— Ogni competenza ha quattro dimensioni: atteggiamenti, conoscenze, capacità e comportamenti, e alcune di loro sono elencate tra le competenze a ombrello. L'approccio del modello sottolinea il ruolo dei comportamenti. "Quindi, il comportamento comprende gli atteggiamenti (e le azioni), le conoscenze e le capacità. Tramite il comportamento possiamo valutare il livello di competenza dell'animatore e se sia sufficiente per il suo lavoro. In breve: il comportamento riflette gli atteggiamenti sottostanti di un animatore socio-educativo per i giovani".⁴⁴



Un esempio a livello nazionale: Austria⁴⁵

— In Austria, aufZAQ ha sviluppato il quadro di competenze per l'animazione socio-educativa di bambini e giovani. Questo modello di competenze mostra come le persone si comportino in modo competente nel loro lavoro nell'animazione socio-educativa di bambini e giovani. Copre sia animazione socio-educativa aperta sia animazione socio-educativa per bambini e giovani nel Quadro nazionale austriaco di Qualifiche (NQF). A sua volta l'NQF rende le qualifiche visibili e comparabili nel Quadro europeo delle Qualifiche (EQF) in Europa. In particolare, il quadro di competenze rientra nella certificazione aufZAQ.

— Il quadro di competenze

- ▶ visualizza le competenze di persone coinvolte nell'animazione socio-educativa per bambini e giovani, rendendole comparabili;
- ▶ incoraggia lo sviluppo di competenze essenziali – di cui bambini e adolescenti si avvarranno in futuro;
- ▶ chiarisce cosa fanno gli animatori e quali standard di qualità seguono nel loro lavoro;
- ▶ promuove networking, cooperazione, ulteriore sviluppo e reciproco riconoscimento dei fornitori di animazione socio-educativa, fornitori di educazione e campi collegati come il lavoro sociale nelle scuole, innovazione sanitaria e prevenzione di malattie;
- ▶ aumenta la qualità della formazione.

— Il Ministero federale austriaco della Famiglia e della Gioventù, i dipartimenti giovanili degli stati federali dell'Austria e il dipartimento di animazione socio-educativa delle province autonome di Bozen/Bolzano, Sud Tirolo, hanno commissionato ad aufZAQ lo sviluppo di norme per la formazione di animatori per i giovani coerenti con il Quadro nazionale delle Qualifiche. Di conseguenza, l'ufficio aufZAQ ha sviluppato l'attuale Quadro di Competenze per l'Animazione socio-educativa di Bambini e Giovani. In tal modo, aufZAC contribuisce alla convalida e al riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale secondo le strategie europee e nazionali.

— Praticanti, esperti, moltiplicatori e stakeholder di vari livelli e sotto-zone di animazione socio-educativa per bambini e giovani, e campi connessi, sono stati coinvolti nello sviluppo di un quadro di competenze. L'intero processo è stato scientificamente monitorato dall'Istituto austriaco per la Ricerca sulla Formazione professionale. Inoltre, scambi al livello europeo hanno contribuito ad integrare il contenuto dei modelli di competenza esistenti nel processo. Tutte le organizzazioni giovanili a livello nazionale sono state in grado di partecipare allo sviluppo delle descrizioni delle competenze nel campo dell'animazione socio-educativa per bambini e giovani nelle organizzazioni giovanili.

— Vi sono vari livelli di competenza, in accordo con il Quadro Nazionale delle Qualifiche. Di seguito vi è una descrizione di cosa gli animatori per i giovani al livello indicato dovrebbero essere in grado di fare:

- ▶ Livello II: Lavorare con bambini/adolescenti sotto una guida ma con una certa autonomia; assumere la responsabilità delle proprie azioni; essere responsabile delle proprie azioni, adattando sotto una certa guida il proprio comportamento a situazioni e circostanze comuni in un quadro pre-strutturato;
- ▶ Livello III: Lavorare con bambini/adolescenti in situazioni semplici autonomamente e con auto-responsabilità; assumersi la responsabilità delle proprie azioni coerentemente con la

⁴⁴ https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-3460/CompetencemodelForYoutworker_Online-web.pdf

⁴⁵ www.aufzaq.at/english/

situazione; adattare in modo autonomo il proprio comportamento allo stato e alle circostanze delle situazioni comuni in un quadro pre-strutturato;

- ▶ **Livello IV:** Lavorare autonomamente e auto-responsabilmente con bambini/adolescenti nel cambiare situazioni di routine; pianificare, portare avanti e valutare progetti; adattare indipendentemente il proprio comportamento a varie situazioni secondo condizioni mutevoli al rispettivo stato e alle circostanze;
 - ▶ **Livello V:** Agire indipendentemente e flessibilmente in situazioni mutevoli e addirittura imprevedibili; coordinare e gestire progetti e/o team in modo autonomo; istruire colleghi nel cambiamento di incarico; partecipare allo sviluppo professionale di strutture organizzative e/o concetti pedagogici;
 - ▶ **Livello VI:** Guidare aree e/o progetti in settori funzionali complessi e completi indipendentemente ed esserne il responsabile ultimo; trattare criticamente e responsabilmente azioni di colleghi, team progetti e di lavoro; assumere responsabilità per la gestione dello sviluppo professionale di singoli, team, strutture organizzative e concetti pedagogici o di simile natura.
- Vi sono cinque aree di contenuti diversi:
- ▶ consentire, avviare e promuovere l'apprendimento;
 - ▶ sostenere lo sviluppo dell'identità e gli approcci copiando la vita di tutti i giorni;
 - ▶ consentire la partecipazione, rappresentare interessi;
 - ▶ agire e interagire con coscienza e responsabilità;
 - ▶ organizzare e gestire (progetti).
- Per maggiori informazioni vedi www.aufzaq.at/english/ #english.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Quali delle competenze citate negli esempi considerate fondamentali per la vostra pratica di animazione socio-educativa?
- ▶ Siete stati coinvolti nell'iter di sviluppo di competenze chiave nella realtà della vostra animazione socio-educativa?
- ▶ Come lavorate con le competenze chiave e come le usate per il vostro sviluppo professionale?
- ▶ Utilizzare una serie di competenze può essere utile per varie ragioni: potete vedere cosa dovete essere in grado di fare come animatori socio-educativi per i giovani, potete vedere cosa dovete imparare o sviluppare ulteriormente e potete anche sentirvi più forti nella vostra pratica perché si basa su interventi competenti.

Fornitori di animazione socio-educativa Politici e amministrazione

- ▶ Come vi relazionate con gli esempi di varie competenze chiave per gli animatori socio-educativi?
- ▶ Se vi sono competenze chiave definite nel vostro paese/comunità, in cosa assomigliano a quelle di aufZAQ? In cosa differiscono?
- ▶ Se no, quale potrebbe essere l'iter per definire la serie di competenze chiave per gli animatori socio-educativi per i giovani?
- ▶ Stabilire una serie di competenze per gli animatori è cruciale in ogni processo di sviluppo legato alla formazione ed educazione di animatori per i giovani (le competenze possono fornire una base su cui costruire i processi di apprendimento), riconoscimento delle pratiche o professionalizzazione dell'animazione socio-educativa.
- ▶ In Europa vi sono oggi sia pratiche europee a cui ispirarsi per poter basare la vostra riflessione su questa serie di competenze, sia vari paesi che dispongono di una serie di competenze.
- ▶ La raccomandazione sottolinea il bisogno di stabilire competenze inclusive, che coinvolgono in ogni momento animatori retribuiti e volontari, e che usano le ricerche sui giovani.

Percorsi educativi e formativi di animatori per i giovani

— Le competenze chiave servono da base per i percorsi educativi e formativi di animatori di giovani. La raccomandazione invita gli Stati membri a:

Stabilire quadri, strategie, programmi e percorsi per educazione, formazione, capacity-building e sviluppo professionale di animatori socio-educativi per i giovani in base alla serie di competenze concordate.⁴⁶

— Data la diversità delle pratiche dell'animazione socio-educativa, le vie per intraprendere l'animazione socio-educativa e diventare un animatore volontario e/o retribuito variano significativamente anche da uno Stato membro ad un altro.⁴⁷ In alcuni Stati membri, vi sono programmi specifici di studio sull'animazione socio-educativa e/o sulla formazione professionale per animatori, mentre in altri l'animazione socio-educativa potrebbe essere studiata entro programmi sociali o educativi più vasti. In alcuni Stati membri vi sono opportunità di apprendimento non formale pubblicamente finanziato per gli animatori socio-educativi, e in alcuni le opportunità di apprendimento non formale sono finanziate solo da donatori esterni, spesso tramite vari programmi europei. Inoltre, in alcuni Stati membri vi sono percorsi di carriera chiaramente identificati, che sono integrati da formazione sul lavoro ed apprendimento, mentre in altri i percorsi di carriera non sono

⁴⁶ Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.12.

⁴⁷ Potete saperne di più nel Rapporto "Mapping the educational and career paths of youth workers": <https://pjp-eucoe.int/en/web/youth-partnership/expert-group-meeting-on-researching-educational-and-career-paths-for-youth-workers>.

molto presenti. Quando si analizzano i percorsi possibili, ci concentriamo soprattutto su tre categorie distinte:

- ▶ educazione professionale iniziale;
- ▶ educazione terziaria/superiore;
- ▶ opportunità di apprendimento non formale.⁴⁸

— Vi sono alcuni Stati membri in cui è disponibile l'educazione superiore sull'animazione socio-educativa o temi correlati.

Esempio a livello nazionale: Finlandia

— In Finlandia, l'animazione socio-educativa è sostenuta in vari modi, dalla legislazione (dal 1972), da programmi, riviste professionali, curricula per la formazione, ricerche, centri di competenza per animazione socio-educativa che forniscono informazioni e formazione, un quadro di qualità per l'animazione socio-educativa locale sviluppata dai comuni finlandesi, descrizioni locali di animazione socio-educativa da parte di enti locali, gruppi di social media, associazioni di animatori socio-educativi, fino alle statistiche sull'animazione socio-educativa. Nel contesto finlandese, per giovani si definiscono le persone al di sotto dei 29 anni, e l'animazione socio-educativa coinvolge soprattutto giovani dai 15 ai 20 anni e sempre più giovani adulti.

— L'animazione socio-educativa per i giovani è sostenuta grazie ad aiuti di stato. I comuni sono responsabili principalmente dell'animazione socio-educativa e le ONG, come anche le parrocchie, rivestono un ruolo importante. In generale, l'animazione socio-educativa avviene nei centri giovanili e nei club per giovani nei comuni e, per esempio, in servizi a bassa soglia per i NEET (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro, né nella formazione) e online.

— L'educazione all'animazione socio-educativa è stata determinante per lo sviluppo dell'animazione socio-educativa in Finlandia e l'educazione degli animatori è disponibile a vari livelli. In Finlandia, l'educazione all'animazione socio-educativa è integrata nel contesto sociale, nell'istruzione e nelle politiche di animazione socio-educativa per i giovani. L'educazione completa degli animatori per i giovani è iniziata nel 1945 nel Civic College (più tardi Università di Tampere), in cui il tema principale era l'"educazione dei giovani".

— In Finlandia non vi sono requisiti o qualifiche ufficiali per gli animatori dei giovani. Vi sono vari percorsi per diventare un animatore socio-educativo per i giovani, tramite l'educazione formale (professionale e generale) e l'educazione per gli adulti. Inoltre, non vi sono opportunità di apprendimento non formale.

— A livello professionale, per esempio, vi è un diploma professionale in Educazione e Istruzione/ Istruttore di

giovani e comunità di 185 ECVET (Sistema di Crediti europeo per educazione e formazione professionale (3 anni).

— Nelle università di scienze applicate, sono disponibili vari tipi di cursus, come uno in attività civiche e animazione socio-educativa, alla fine del quale si può ottenere il titolo di Educatore di comunità, Laurea di primo livello in Scienze Umane. Coloro che hanno una laurea breve e almeno tre anni di esperienza professionale sul campo possono candidarsi per il master (titolo del corso: Educatore di comunità, Master in Scienze Umane).

— Nell'educazione generale, all'Università di Tampere vi sono una laurea breve ed un Master in Scienze Sociali, una possibilità di specializzarsi nell'animazione socio-educativa e nella ricerca sui giovani. Inoltre, nel 2016 è diventato possibile specializzarsi nella ricerca sui giovani nell'ambito degli studi dottorali. Gli studi sono organizzati dalla Scuola di Scienze Sociali e Umane, come parte del programma dottorale per le scienze sociali.

— In termini di educazione professionale, vi sono sforzi significativi in vari Stati membri e vi è una varietà di approcci.⁴⁹ Per illustrare questa diversità, abbiamo incluso alcuni esempi, ma non si tratta di una lista completa.

Una serie di ulteriori esempi da tutta Europa di educazione superiore e professionale

— L'Inghilterra ed il Galles nel Regno Unito hanno un'indicazione completa a livello pre-professionale per animatori di sostegno ai giovani e vi è un chiaro percorso educativo per gli animatori dal livello di certificato al master e al post-graduate.

— In Estonia, l'animazione socio-educativa viene insegnata nelle università di Tallinn e Tartu. A Tallinn vi è un diploma superiore in animazione socio-educativa e un master in gestione di animazione socio-educativa. A Tartu, vi è un diploma superiore di scienze applicate nell'animazione socio-educativa per i giovani e un diploma di insegnante con gestione del tempo libero. Questi diplomi hanno corsi collegati alle norme occupazionali degli animatori socio-educativi.

— Il Lussemburgo fornisce un corso di tre anni, Educatore (Diplôme d'état d'éducateur).

— L'Olanda fornisce formazione professionale per "personale pedagogico nell'assistenza ai giovani" e "animatore socio-culturale".

— In Germania la formazione può essere seguita in scuole professionali (Fachschulen, Fachakademien, Berufsfachschulen, Berufskollegs) per educatore/animatore di bambini (Erzieher/ Erzieherin) fino al livello di

48 "Diversity of Practice Architectures. On Education and Career Paths for Youth Workers in Europe – An analytical report", Tomi Kilakoski, Partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa (2018).

49 Rapporto "Mapping the educational and career paths of youth workers": <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/expert-group-meeting-on-researching-educational-and-careerpaths-for-youth-workers>.

diploma, e sono disponibili anche formazioni professionali basate sulla fede. Per quanto riguarda l'educazione superiore, vi è un diploma in pedagogia sociale nelle facoltà di scienze sociali applicate.

— La Francia offre diplomi (Carrières sociales option animation sociale et socio-culturelle) in 14 Istituti universitari di Tecnologia (Instituts Universitaires de Technologie). Anche i certificati di attitudine professionale sono rilasciati dal ministero pertinente con un focus sui giovani, l'apprendimento non formale e lo sport. I diplomi nazionali, a parte l'educazione superiore, sono rilasciati dallo stato (diplômes jeunesse et sports), ma la formazione viene erogata principalmente da organizzazioni del terzo settore (associations de jeunesse et d'éducation populaire).

— Il Portogallo fornisce formazione ai giovani "tecnici" al livello 4 in 17 istituti accreditati.

— La Norvegia ha un corso di quattro anni per formare animatori per i bambini ed i giovani (Barne- og ungdomsarbeiderfag) compresi due anni nelle scuole superiori secondarie e due anni di apprendistato.

— La Svezia ha un corso di due anni per "leader ricreazionale" (Fritidsledarutbildning), che è organizzato dalle scuole superiori popolari svedesi.

— In termini di opportunità di formazione certificata per animatori volontari per i giovani, un esempio emerge ed è Juleica dalla Germania.

— La Carta di Leader dei giovani tedesca (Juleica) è una specie di carta di identità uniforme a livello nazionale per gli animatori volontari dei giovani. Serve come legittimazione e come certificato di qualifica. Inoltre, Juleica dovrebbe denotare l'approvazione sociale dell'impegno volontario.



— Juleica è stata introdotta nel 1999. Doveva far rivivere il suo predecessore, il certificato che era stato dimenticato in vari posti e incoraggiare i responsabili della politica giovanile ad attuare o migliorare le strutture di supporto per i leader volontari dei giovani.

— Ogni detentore di Juleica deve aver svolto una formazione standard. Questa formazione comprende almeno 40 lezioni ed è volta ad insegnare ai leader

dei gruppi giovanili come trattare bambini e giovani e metterli in grado di portare avanti responsabilmente attività con loro. Per esempio, i temi di formazione sono:

- ▶ Definire e formare gruppi: riconoscere e formare i processi di gruppo, i modelli decisionali e partecipativi, la riflessione sulle situazioni di gruppo;
- ▶ doveri di supervisione, responsabilità, assicurazione: statuto giuridico dei leader di bambini e giovani, responsabilità (significato e portata dei doveri di supervisione, sessualità e doveri di supervisione, conseguenze giuridiche in caso di mancato rispetto del dovere di supervisione), responsabilità giuridica e limiti di responsabilità, assicurazioni, Youth Protection Act;
- ▶ organizzazione e pianificazione: sviluppo di programmi, realizzazione di programmi, gestione;
- ▶ processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza: sviluppo psicologico, cognitivo e sociale, sviluppo fisico, aspetti speciali di sviluppo della personalità;
- ▶ situazione di vita dei bambini e dei giovani: vita quotidiana di bambini e ragazzi, differenze socio-culturali, requisiti di socializzazione specifici al genere, gestione di settori di esperienza e di problemi esemplari;
- ▶ ruolo e auto-concezione dei leader dei bambini e ragazzi: sviluppo personale, competenza dei leader, capacità di lavoro di squadra.

— Juleica non serve solo ai leader dei gruppi giovanili come attestazione di diritto per i partecipanti ed i loro genitori, ma anche alle autorità pubbliche ed istituzioni non governative (p.es. autorità nel campo della gioventù, salute, cultura, informazione e centri di consulenza, polizia, consolati).

— Inoltre, dovrebbe servire anche come credenziale per gruppi di giovani ed i loro leader per usare i vari diritti e vantaggi (p.es. esenzione da lezioni a scuola per i leader dei giovani, rimborso delle perdite di guadagno, riduzioni di tariffe, permesso di fare campi con il gruppo, supporto nella pianificazione e offerte di finanziamento dell'animazione socio-educativa, visite ad eventi culturali e strutture di svago, esenzione dagli oneri se si prendono in prestito media e dispositivi dalle biblioteche di immagini, ottenere materiali e servizi).

— Questi diritti e vantaggi speciali sono concessi da istituzioni interamente pubbliche e non governative interessate alla promozione dell'impegno volontario dei leader di gruppi di giovani.

— La base giuridica di Juleica è un accordo delle Autorità del governo dei Länder per la Gioventù. Questo accordo disciplina l'introduzione di una carta uniforme a livello nazionale per i leader dei giovani e stipola i requisiti minimi ed alcune condizioni per rilasciare le Juleica.

— Le carte Juleica possono essere rilasciate secondo le condizioni applicabili a livello nazionale, ovvero che la persona:

- ▶ abbia almeno 16 anni;
- ▶ sia impegnata in permanenza volontariamente in un'organizzazione giovanile (associazione giovanile, servizi volontari o pubblici per i giovani);
- ▶ abbia completato una formazione secondo le normative attualmente in vigore;
- ▶ detenga un certificato di primo soccorso in corso di validità.

— I 16 stati tedeschi hanno stabilito ulteriori dettagli nelle loro rispettive normative statali. Quindi le condizioni per una candidatura a Juleica potrebbe differire da stato a stato secondo la loro normativa.

— La formazione è decentrata, organizzata da associazioni di giovani ed enti responsabili dei servizi per la gioventù. Il contenuto della formazione rispetta le linee guida delle singole normative statali. Oltre alla formazione, i leader devono completare un corso di primo soccorso.

— A Juleica si candidano le associazioni giovanili in cui il leader sta lavorando o sta frequentando la formazione. Dopo il riuscito completamento della formazione, l'associazione compila un modulo di candidatura uguale per tutta la Germania. In una seconda fase la candidatura è approvata dall'ufficio locale per la gioventù.

— Un portale online nazionale fornisce le informazioni più importanti su Juleica, offre un forum di scambi per i detentori di Juleica, e suggerimenti pratici per lavorare con bambini e giovani e contiene un database di privilegi per i detentori di Juleica.

— Per maggiori informazioni vedi www.juleica.de

Ricercatori sui giovani

- ▶ Siete stati coinvolti nella mappatura di percorsi educativi e di formazione di animatori per giovani nella vostra realtà?
- ▶ Avete considerato di condurre uno studio sulla necessità che vi sia un percorso educativo e formativo per gli animatori socio-educativi per i giovani?

Fornitori di formazione per animazione socio-educativa

- ▶ Come le vostre offerte creano una passerella tra i bisogni degli animatori e le competenze chiave definite?
- ▶ Avete studiato vari approcci con la formazione di animatori per i giovani a livello europeo?

Politici e amministrazione

- ▶ Quali potrebbero essere le vie possibili per garantire varie priorità educative e formative agli animatori socio-educativi dei giovani?
- ▶ Siete stati coinvolti in scambi di pratiche con amministratori e fornitori di animazione socio-educativa da altri Stati membri?
- ▶ Quali di queste categorie sono presenti nella vostra realtà di animazione socio-educativa:
 - educazione professionale per gli animatori socio-educativi per i giovani;
 - educazione terziaria/superiore;
 - opportunità di apprendimento non-formali;
 - altre forme, mischiandone alcune, per esempio, imparare lavorando, ecc.?
- ▶ Da quanto esiste, si possono prevedere possibili assi di sviluppo, a seconda di chi intende sviluppare la formazione e l'educazione per gli animatori e del modo in cui è strutturato il sistema educativo generale nel vostro contesto.
- ▶ Sviluppare, per esempio, un diploma universitario per gli animatori dei giovani può essere un iter lungo e complesso e la mancanza di norme professionali potrebbe portare a dilemmi per capire su cosa concentrarsi prima e soprattutto. Nonostante questa complessità, se la priorità viene data ad un'educazione formale per gli animatori socio-educativi, è necessario che vi sia una chiara roadmap verso quello sviluppo, partendo dalla realtà dell'animazione socio-educativa in un dato contesto, pensando a come devono essere i risultati e collegando il tutto anche alle norme professionali a cui saranno legati i futuri animatori al termine dei loro studi.
- ▶ Potrebbero già essere state adottate misure rispetto all'educazione non formale degli animatori, condotta soprattutto da organizzazioni non governative o enti europei. Una possibilità potrebbe essere di prevedere collegamenti più forti tra il settore formale e non formale e includere negli studi sull'animazione socio-educativa un elemento forte di pratica di animazione socio-educativa.
- ▶ Qualunque percorso seguirà questo sviluppo nel vostro contesto, considerate anche l'apprendimento tra pari con altri paesi che hanno vissuto tale processo o considerate l'assistenza del Consiglio d'Europa ai suoi Stati membri.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Che tipo di formazione formale o non formale avete ricevuto per fare animazione socio-educativa? A livello locale/nazionale ma anche europeo (Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa o SALTO-YOUTH o altro)?
- ▶ Come vedete il collegamento tra opportunità educative e di formazione e qualità nell'animazione socio-educativa?

Convalida e riconoscimento delle competenze degli animatori socio-educativi per i giovani

— Gli Stati membri sono invitati a:

Stabilire nuovi meccanismi, o sviluppare quelli esistenti, per la documentazione, la convalida, la certificazione ed il riconoscimento delle competenze, che gli animatori retribuiti e volontari ottengono con la loro pratica.⁵⁰

— La convalida esiste per rendere visibili e valide le competenze sviluppate dagli animatori socio-educativi a prescindere se ciò è avvenuto durante l'educazione o la formazione o durante la loro pratica. La convalida deve includere animatori socio-educativi per i giovani retribuiti e volontari. Alcune fasi del processo potrebbero variare dati i vari percorsi di carriera; tuttavia, tutti gli animatori socio-educativi per i giovani dovrebbero essere in diritto di avere convalidate e riconosciute le loro competenze. Oltre a convalidare le competenze degli animatori socio-educativi per i giovani al di fuori dei percorsi educativi e di apprendimento, portano anche ad un ampio riconoscimento dell'animazione socio-educativa come professione.

— In alcuni Stati membri, la convalida ed il riconoscimento sono coordinati a livello statale o comunale. In altri, ciò viene dato in "outsourcing" ad altri enti di animazione socio-educativa, come associazioni di animatori, consigli per i giovani, centri di formazione, ecc.

Esempio a livello nazionale: Francia

— In Francia, le associazioni svolgono un ruolo chiave nello sviluppo dell'animazione socio-educativa: possono assumere animatori per organizzare accoglienza collettiva di minori ma anche per offrire azioni socio-educative durante l'anno alla popolazione delle loro zone. Anche alcune associazioni o strutture di educazione popolare formano coloro che lavoreranno nel campo dell'animazione socio-educativa. Queste associazioni, che servono anche da centri di formazione, sono accreditate come "centri per i giovani e l'educazione popolare" (JEP) dal ministro incaricato della gioventù. I giovani possono trovare la lista delle organizzazioni autorizzate a preparare i diplomi di animazione socio-educativa sul sito istituzionale del ministero della gioventù.

— Il Certificato di Leader di attività giovanili è un certificato che consente al detentore di condurre attività per gruppi di bambini e adolescenti su base non professionale e occasionale nei centri per la gioventù (come i centri per il tempo libero). Ogni anno, il Dipartimento dell'Educazione, Gioventù e Sport organizza una sessione di formazione BAFA generale (Certificato di Leader di attività giovanili) in partnership con l'Institut de Formation, d'Animation e de Conseil (IFAC) di Nizza.⁵¹

Un esempio dalle Fiandre, Belgio

— Gli Scouts e gli Scouts en Gidsen Vlaanderen hanno sviluppato la Scout Leader Skills,⁵² uno strumento che aiuta i loro 25000 manager e leader volontari a valutare le qualità che hanno acquisito durante la loro esperienza di scout, per capirli meglio e determinare come usarli al meglio nei loro progetti personali e professionali. Possono essere qualità interpersonali, funzionali o di atteggiamento. Sono quelle che si chiamano oggi "soft skill" in contrasto con le più teoriche o tecniche "hard skill".

— Scout Leader Skills è la risposta:

- ▶ alla situazione attuale in cui il volontariato e l'educazione non formale sono sempre più riconosciuti e le soft skill stanno assumendo maggior valore;
- ▶ al fatto che, come leader, non siamo sempre consapevoli delle capacità che abbiamo acquisito nella nostra esperienza da volontari; e
- ▶ in particolare, al nostro desiderio di ringraziare leader e manager per le 600 ore che trascorrono ogni anno in media ad aiutare bambini e adolescenti a realizzare il loro pieno potenziale, sia durante il tempo che sono negli scout sia dopo.

— Scout Leader Skills è un questionario incentrato sulle situazioni di leadership che avete già sperimentato e vi lascia definire il vostro profilo personale. Questa valutazione può essere un parametro del progresso personale se ripetuta ogni anno.

— Un passo importante nella convalida e nel riconoscimento delle competenze degli animatori è il processo di auto-valutazione. L'auto valutazione consente agli animatori dei giovani di capire cosa viene loro richiesto, contribuisce alla qualità generale dell'animazione socio-educativa e crea una chiara passerella verso la convalida delle loro competenze e ulteriori percorsi educativi per il loro sviluppo.

— Si possono trovare una serie di strumenti e processi per il riconoscimento su "Visible Value: Mapping of tools and good practices for better recognition of youth work and non-formal learning/education at European and national levels".⁵³

50 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.12.

51 Country Sheet on Youth Work in France (2018): <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work>.

52 <https://scoutleaderskills.lesscouts.be/en/home>.

53 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/mapping>.



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Quanto spesso valutate le vostre competenze come animatori socio-educativi per i giovani?
- ▶ Cercate attivamente il feedback degli altri (i vostri "datori di lavoro", pari, giovani beneficiari)?
- ▶ Avete concluso il processo di convalida e riconoscimento delle competenze? Quali vantaggi vedete derivare da questo processo?

Offerta di animatori socio-educativi per i giovani

- ▶ Includete l'auto-valutazione e la valutazione esterna nel Vostro sostegno agli animatori?
- ▶ Avete dato inizio/aderito al dibattito sulla convalida e sul riconoscimento delle competenze degli animatori dei giovani nel vostro paese/comunità?

Fornitori di animazione socio-educativa per i giovani

- ▶ Qual è il posto della convalida delle competenze acquisite durante la pratica dell'animazione socio-educativa nei vostri programmi di formazione?
- ▶ Come potete legare i vostri programmi ai processi di convalida e riconoscimento esistenti a livello nazionale ed europeo?

Politici e amministrazione

- ▶ Avete dato inizio/aderito al dibattito sulla convalida e sul riconoscimento delle competenze degli animatori socio-educativi dei giovani nel vostro paese/comunità?
- ▶ Dal momento che molti animatori per i giovani hanno praticato innanzitutto l'animazione socio-educativa con i giovani, acquisendo molta esperienza, e solo più tardi hanno aderito ad altre offerte formative, come potete garantire che il riconoscimento del loro status di animatori socio-educativi prenda in considerazione questa esperienza e queste competenze?

Sviluppo dell'animazione socio-educativa a livello europeo

— Tra tutte le raccomandazioni, la Raccomandazione 4 è la più diretta allo sviluppo dell'animazione socio-educativa europea. Include:

- ▶ il sostegno alle iniziative del settore gioventù del Consiglio d'Europa per creare una task force ad hoc di alto livello con gli stakeholder pertinenti nell'animazione socio-educativa in Europa che possa elaborare una strategia a medio termine per lo sviluppo basato sulla conoscenza dell'animazione socio-educativa europea, al fine di:
 - migliorare il coordinamento e l'accesso alle conoscenze sull'animazione socio-educativa e alle risorse a livello europeo, nazionale, regionale e locale;

- sostenere ulteriormente lo scambio di pratiche di animazione socio-educativa, apprendimento tra pari e la creazione di network e partnership sostenibili;
 - stimolare la cooperazione nel settore giovanile e tra i settori e campi di competenza ovunque avvenga l'animazione socio-educativa per rafforzare legami, in particolare tra educazione formale e animazione socio-educativa e tra autorità pubbliche, il settore privato e la società civile;
 - rafforzare il dialogo tra l'animazione socio-educativa, le politiche per i giovani e la ricerca sui giovani;
 - rafforzare la capacità dell'animazione socio-educativa a rispondere ai cambiamenti e alle tendenze nella nostra società e alle sfide emergenti incontrate dai giovani;
 - fare una mappatura dell'educazione e formazione esistenti (come formazione professionale e educazione superiore) e dei sistemi esistenti per la convalida delle competenze degli animatori pagati e volontari;
 - sviluppare una serie di misure di assistenza a sostegno degli Stati membri perché portino avanti e attuino questa raccomandazione.
- ▶ Per maggiori informazioni circa la task force del Consiglio d'Europa sull'animazione socio-educativa per i giovani vedi <https://www.coe.int/en/web/youth/task-force>

Un esempio dei risultati della task force

— In una delle riunioni nel 2018, la task force di alto livello ha definito alcune proposte per promuovere l'identità e l'appartenenza al campo dell'animazione socio-educativa per i giovani in Europa. Si è citato:

- ▶ una piattaforma online dell'animazione socio-educativa in Europa per condividere informazioni, newsletter, un database di conoscenze, risorse, mappe, buone pratiche, creare partnership, ricercare opportunità;
- ▶ una campagna per promuovere l'animazione socio-educativa in Europa o una settimana europea dell'animazione socio-educativa;
- ▶ networks di chi si occupa di promuovere l'animazione socio-educativa in Europa;
- ▶ ulteriore riconoscimento dell'animazione socio-educativa quale campo di lavoro per animatori retribuiti e volontari di giovani;
- ▶ convenzioni europee di animazione socio-educativa regolari;
- ▶ fiere nazionali, congressi, convenzioni sull'animazione socio-educativa come riunioni nazionali della comunità praticante di animatori dei giovani;
- ▶ un'Accademia europea dell'animazione socio-educativa ad intervalli regolari (ogni due anni) per esperti in animazione socio-educativa e ricerca;
- ▶ sviluppo professionale continuo per rafforzare la qualità, le competenze e l'etica dell'animazione

socio-educativa e degli animatori per i giovani, sistemi di formazione, coaching, supervisione, ecc.

- ▶ cooperazione a livello europeo con rappresentanti di enti locali e regionali, come il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa per rafforzare l'animazione socio-educativa a livello locale.

— Questa raccomandazione fornisce un orizzonte di attività di sviluppo che sono già in corso o in fieri a livello europeo. Per esempio, sottolinea l'importanza di sviluppare conoscenze sull'animazione socio-educativa e soprattutto sull'educazione e la formazione di animatori di giovani. Si è trattato di un progetto intrapreso da una partnership tra il Consiglio d'Europa e la Commissione europea nel campo della gioventù iniziato nel 2018, che ha permesso di fare una mappatura dei paesi ed un'analisi approfondita di vari aspetti legati all'educazione e alla formazione di animatori socio-educativi.

— Per maggiori informazioni, vedi <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/home>.

— Questa raccomandazione sottolinea anche una serie di elementi trasversali necessari allo sviluppo dell'animazione socio-educativa per i giovani, in particolare il dialogo tra l'animazione socio-educativa, la politica giovanile e la ricerca sui giovani, in base all'idea che la pratica, la politica e la ricerca si alimentano le une con le altre, e ognuno degli "angoli" di questo triangolo è significativo nel proprio ruolo per le altre e per la qualità dell'animazione socio-educativa.

— Inoltre, la Raccomandazione 4 si concentra sulla condivisione di esperienza e sull'apprendimento tra pari con il sostegno delle cosiddette misure di assistenza del Consiglio d'Europa per i suoi Stati membri.

— Per maggiori informazioni sulle misure di assistenza, vedi www.coe.int/en/web/youth/support.

Ricerca quale valore aggiunto

— La raccomandazione prevede quanto segue rispetto al modo in cui gli Stati membri possono alimentare la ricerca:

alimentare la ricerca nazionale ed europea su varie forme di animazione socio-educativa ed il loro valore, impatto e merito.⁵⁴

— In altre parti della raccomandazione viene sottolineato il ruolo che la ricerca sui giovani deve avere per i processi di sviluppo nell'animazione socio-educativa. I ricercatori sui giovani, nella raccomandazione, vengono considerati importanti nei processi legati alle politiche di animazione socio-educativa. Viene sottolineato che quando vengono discusse politiche sull'animazione socio-educativa per i giovani, gli operatori, i politici ed i ricercatori devono essere

coinvolti. Un esempio europeo in questo senso è l'EPLM (Piattaforma europea sulla mobilità per l'apprendimento) che riunisce operatori, politici e ricercatori⁵⁵ che collaborano su un aspetto specifico, la mobilità per l'apprendimento dei giovani, e avanzano proposte su come sviluppare ulteriormente programmi di mobilità in tutta Europa.



Riflettori puntati su di voi!

Cosa copre la ricerca nel contesto del settore giovanile? Sotto vi sono una serie di risposte a questa domanda. Cosa aggiungereste?

- ▶ Capire meglio i giovani;
- ▶ Capire come l'animazione socio-educativa può sostenerli nelle loro situazioni;
- ▶ Capire la realtà dei bisogni dei giovani;
- ▶ Capire meglio gli animatori dei giovani e studiare i loro bisogni;
- ▶ Capire le comunità di cui fanno parte i giovani;
- ▶ Capire i temi legati alla società e che impatto hanno sui giovani;
- ▶ Offrire prove per formulare strategie e piani d'azione per l'animazione socio-educativa in un dato contesto;
- ▶ Identificare i divari rispetto all'animazione socio-educativa, per esempio gruppi che hanno meno accesso all'animazione socio-educativa, ecc.;
- ▶ Promuovere la sostenibilità delle disposizioni di animazione socio-educativa tramite il processo di analisi della pratica di animazione socio-educativa;
- ▶ Sostenere l'innovazione nell'animazione socio-educativa.

— Nella raccomandazione, la ricerca viene considerata utile per studiare il valore dell'animazione socio-educativa ed il suo impatto. Questi due aspetti, valore ed impatto, sono spesso messi in discussione, o dai politici o dai finanziatori. In vari paesi, il pubblico generale potrebbe conoscere poco o affatto l'animazione socio-educativa. A tal proposito, le ricerche possono essere utili, fornendo la prova del cambiamento che l'animazione socio-educativa porta ai giovani e alla società in generale. Le ricerche possono anche aiutare a dimostrare l'impatto dell'animazione socio-educativa, per esempio analizzando le qualità che i giovani hanno sviluppato con l'animazione socio-educativa o i cambiamenti a lungo termine che l'animazione socio-educativa ha indotto nelle loro vite.

— I sostenitori dell'animazione socio-educativa potrebbero trovare nelle ricerche sui giovani un alleato per le loro campagne di sostegno all'animazione socio-educativa. Le ricerche possono offrire argomenti per rivendicare tale sostegno.

⁵⁴ Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.8.

⁵⁵ <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/european-platform-on-learning-mobility>.

— Vi sono vari esempi di ricerche che funzionano a livello europeo:

- ▶ Tramite la partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù, vi è un Pool di ricercatori europei sui giovani.⁵⁶ Questo organo rappresenta un'iniziativa per una politica basata su prove nel campo della gioventù, che fa leva sulle competenze dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa;
- ▶ vi è anche RAY,⁵⁷ che sta per "Research-based Analysis and Monitoring of Erasmus+: Youth in Action Programme". RAY produce prove per capire meglio i processi ed i risultati dell'animazione socio-educativa. Lo scopo principale di RAY è promuovere l'animazione socio-educativa internazionale e la mobilità per l'apprendimento per i giovani in modo comprensibile ed accessibile. Il suo primo focus è contribuire allo sviluppo di politiche basate su prove nel settore giovanile e di conseguenza vedere gli sviluppi nell'animazione socio-educativa.

Esempio a livello nazionale: Finlandia⁵⁸

— La Rete finlandese di Ricerca sui Giovani produce informazioni su ricerche multidisciplinari e partecipa a discussioni nella società, offrendo prospettive per un lavoro pratico con i giovani e per i campi dell'amministrazione e della politica. Si concentra in particolare su fenomeni tipici che riguardano i giovani. Le ricerche coprono argomenti familiari e riconosciuti dalla società e temi che vengono ignorati o che sono marginali.

Esempio a livello nazionale: Lussemburgo⁵⁹

— Il gruppo "Youth Research" a Lussemburgo svolge ricerche sulla situazione dei giovani da un punto di vista interdisciplinare con un approccio multi-metodologico. Le attività di ricerca prevedono argomenti tipo transizione scuola-lavoro, impegno sociale, cittadinanza, migrazione, attività di svago ed identità. I progetti di ricerca hanno un orientamento accademico e internazionale e sono fortemente collegati al contesto nazionale di politiche e pratiche giovanili. Una preoccupazione del gruppo è mantenere un collegamento costante tra politiche e animazione socio-educativa per i giovani.

— Oltre ad attività di ricerca, i principali compiti del gruppo riguardano la documentazione, la valutazione e la consulenza. Sono co-finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Infanzia e della Gioventù.

— Questi esempi e la raccomandazione stessa sottolineano un aspetto importante legato alle politiche di ricerca sui giovani: quando la ricerca sui giovani è assente, i politici hanno la responsabilità di sostenerla. Dai due esempi di Finlandia e Lussemburgo, possiamo anche sottolineare che avere piattaforme di ricercatori sui giovani dedicate a questioni giovanili o all'animazione socio-educativa può essere un approccio utile nell'assicurarsi che esistono comunità di ricercatori che possono coordinare il miglior contributo da dare al settore dei giovani. Questo implica andare al di là delle sole ricerche ad hoc sull'animazione socio-educativa, ad avere comunità e gruppi di ricercatori.



Riflettori puntati su di voi!

- ▶ Sapete se vi sono ricerche relative all'animazione socio-educativa nel vostro contesto? Chi le realizza?
- ▶ Come usate le ricerche sui giovani nelle vostre campagne di sostegno all'animazione socio-educativa?
- ▶ Quali potrebbero essere alcuni dei temi o aspetti dell'animazione socio-educativa nel vostro contesto su cui dovrebbe esserci maggior ricerca?

Valutazione dell'impatto e dei risultati dell'animazione socio-educativa

— La raccomandazione spiega specificatamente che la valutazione è necessaria per lo sviluppo continuo della qualità e per essere in grado di misurare i risultati e l'impatto:

sostenere lo sviluppo di forme idonee di revisione e valutazione dell'impatto e dei risultati dell'animazione socio-educativa per i giovani e rafforzare la divulgazione, il riconoscimento e l'impatto del Portafoglio dell'animazione socio-educativa del Consiglio d'Europa negli Stati membri.⁶⁰

- La valutazione può essere utile per una serie di motivi:
- ▶ mostrare l'impatto che ha l'animazione socio-educativa per giovani e comunità;
- ▶ mostrare che vale la pena sostenere l'animazione socio-educativa presso i politici ed i finanziatori;
- ▶ come esercizio di apprendimento, per migliorare la qualità dell'animazione socio-educativa.

56 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/peyr>.

57 www.researchyouth.eu/.

58 www.youthresearch.fi/research.

59 www.en.uni.lu/recherche/flshase/inside/research_domains/youth_research_context_and_structures_of_growing_up.

60 Raccomandazione sull'animazione socio-educativa CM/Rec(2017)4, pag.8.



Un esempio a livello europeo⁶¹

— Per esempio, la pubblicazione “Working with Young People: the value of youth work in the European Union”⁶² indica che vi sono tre aree principali in cui i giovani traggono vantaggio dal partecipare alle attività di animazione socio-educativa nel medio e lungo termine – non andare solo ad un workshop o ad una sessione del club giovanile ma partecipare su varie settimane o mesi. Stabilisce che i giovani:

- ▶ sviluppano alcune abilità e competenze;
- ▶ rafforzano il loro network ed il loro capitale sociale;
- ▶ cambiano alcuni comportamenti.

Esempio a livello nazionale: Lussemburgo

— In Lussemburgo, le norme di qualità dei centri giovanili sono supervisionate dal Servizio nazionale per la Gioventù tramite una rassegna di documenti (concetto, registro e rapporto di attività) e colloqui con il personale educativo (una volta l’anno). I colloqui si incentrano sul concetto, gli obiettivi specifici e le priorità del centro giovanile. I risultati formano la base di prova per dedurre punti di forza e sfide. Oltre alla valutazione interna, vi è anche una valutazione esterna per valutare l’intero programma.

Esempio a livello nazionale: Estonia

— In Estonia, il Ministero dell’Educazione e della Ricerca ed il Centro estone di animazione socio-educativa per i giovani, monitorano e coordinano il settore dell’animazione socio-educativa a livello nazionale.

61 “Working with Young People: the value of youth work in the European Union”, pag.140: Coburn (2011), “Building social and cultural capital through learning about equality in youth work” nel Journal of Youth Studies vol. 14, no. 4, giugno 2011, pagg. 475-91.

62 http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-report_en.pdf.

Il ministero ed altre rispettive autorità commissionano una ricerca di valutazione indipendente delle attività di animazione socio-educativa per i giovani e usano i risultati per migliorarla. A livello locale, i comuni usano i sistemi di valutazione della qualità dell’animazione socio-educativa per valutare e migliorare l’erogazione del servizio di animazione socio-educativa per i giovani.

Metodi e approcci per valutare l’impatto dell’animazione socio-educativa

— Vi sono molti modi per valutare il lavoro svolto e misurarne l’impatto. Ad esempio, un approccio si basa sull’identificazione di storie e buone pratiche. Storie ed esempi non solo ci informano di cosa è avvenuto ma anche su come è avvenuto l’impatto, descrivono l’approccio dell’animatore per i giovani, l’attività e l’organizzazione.

Esempi a livello europeo

— I seguenti esempi utilizzano un approccio basato sulle buone pratiche e storie singole di giovani:

- ▶ Pratiche di educazione in diritti umani con e da parte di giovani:⁶³ esempi pratici di Educazione in Diritti umani tramite l’animazione socio-educativa, potete esplorare i vari esempi attraverso una serie di parole chiave. Ognuno di questi esempi presenta un breve capitolo sull’impatto dell’animazione socio-educativa;
- ▶ Roma Youth Participation:⁶⁴ progetti in tutta Europa che analizzano il lavoro delle organizzazioni giovanili Rom e l’impatto che stanno avendo tramite l’animazione socio-educativa con un focus specifico sulla partecipazione. Ogni esempio illustra i suoi risultati.

Esempio a livello nazionale: il Regno Unito

— Nel Regno Unito, la rete di animatori per i giovani In Defence of Youth Work ha prodotto una pubblicazione intitolata “This is Youth Work – Stories from Practice” (Questa è l’animazione socio-educativa – storie dal campo, NdT). Ogni storia condivide esempi specifici dell’impatto che ha avuto sulla vita di un giovane e in che modo.

— Un altro approccio rispetto alla valutazione riguarda l’uso della ricerca e le prove quantitative e qualitative. Queste possono fornire una più profonda comprensione dell’impatto, forse su più ampia scala in un dato contesto, delle storie

63 <https://goo.gl/LDhdUJ>.

64 www.coe.int/en/web/youth-roma/roma-youth-participation-in-action.

individuali di giovani. Seguono esempi di vari tipi di valutazione rispetto allo sviluppo dell'animazione socio-educativa:

- ▶ **animazione socio-educativa di qualità: un quadro comune per un ulteriore sviluppo dell'animazione socio-educativa. Relazione del gruppo di esperti sui sistemi di qualità per l'animazione socio-educativa negli Stati membri dell'UE.**⁶⁵

— Questo rapporto analizza il concetto di sviluppo di qualità nell'animazione socio-educativa e come svilupparla. Considera gli indicatori e come svilupparli per misurare l'impatto e i risultati del lavoro: "La funzione degli indicatori è di essere parametro di riferimento rispetto a cui comparare, analizzare e valutare la realtà."⁶⁶ La pubblicazione va avanti indicando che grazie agli indicatori possono esserci sviluppi di strumenti e sistemi di qualità per l'attuazione dell'animazione socio-educativa;

- ▶ **Lavorare con i giovani: il valore dell'animazione socio-educativa nell'Unione Europea**⁶⁷

— "Sebbene l'animazione socio-educativa sia riconosciuta e visibile oggi rispetto al passato, deve essere ancora fatto molto per riconoscerla per il contributo ed il valore che ha nella vita dei giovani."⁶⁸ Lo studio ha attinto a varie fonti di letteratura sull'animazione socio-educativa per i giovani, gli scrittori hanno cartografato vari contesti nazionali di animazione socio-educativa, consultato vari stakeholder e analizzato le buone pratiche esistenti. Questo studio particolare sottolinea le competenze che i giovani possono acquisire con l'animazione socio-educativa (citato in precedenza in questa pubblicazione). Considera come tali studi offrano un feed-back sullo sviluppo delle politiche giovanili, soprattutto in aree come le opportunità di educazione e formazione per i giovani, lavoro e imprenditorialità, salute e benessere, partecipazione, volontariato, inclusione sociale e giovani e mobilità dei giovani.

- ▶ **Assicurazione della qualità del manuale di educazione non formale**⁶⁹

— Questo manuale è stato sviluppato dal Forum Europeo della Gioventù come strumento di supporto per l'attuazione di un quadro per l'assicurazione di qualità nell'educazione non formale.⁷⁰ Il manuale esamina otto step per sviluppare progetti di animazione socio-educativa di qualità nel contesto dell'educazione non formale:

1. Preparazione
2. Riunione di avvio
3. Sviluppo e formazione degli indicatori
4. Feedback sugli indicatori

65 http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/reports/quality-youth-work_en.pdf.

66 "Quality Youth Work: un quadro comune per l'ulteriore sviluppo dello youth work". Relazione del Gruppo di esperti sui sistemi di qualità per l'animazione socio-educativa negli Stati membri dell'Ue, pag.25.

67 http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-report_en.pdf.

68 "Working with young people: the value of youth work in the European Union", pag.5.

69 https://issuu.com/yomag/docs/nfeqa_manual_single.

70 "Quality Assurance of Non-Formal Education. A framework for youth organisations", pag.6.

5. L'evento
6. Rapporto
7. Riunione di Feedback
8. Riflessione ed eventuali cambiamenti nell'organizzazione



Riflettori puntati su di voi!

Animatori socio-educativi

- ▶ Come valutate l'impatto ed i risultati del vostro lavoro? Quali vantaggi vi porta la valutazione?
- ▶ Avete adottato qualcosa come routine regolare o solo se richiesto dal vostro direttore o per esempio, da un finanziatore?

Offerta di animazione socio-educativa

- ▶ Come includete la ricerca o i rapporti di valutazione nella vostra visione strategica e nei piani d'azione per l'animazione socio-educativa?
- ▶ Avete una strategia per valutare impatti e risultati dell'animazione socio-educativa?
- ▶ Per gli animatori dei giovani e fornitori di animazione socio-educativa, la valutazione potrebbe essere un esercizio utile sia in termini di apprendimento sia di sviluppo (in cosa siamo bravi, cosa dobbiamo migliorare). La valutazione necessita di indicatori e nel campo dell'animazione socio-educativa, come in altri campi, il modo in cui gli indicatori sono definiti può portare a risultati molto diversi. Nel campo dell'animazione socio-educativa, data la centralità del giovane, gli indicatori potrebbero concentrarsi su cosa i giovani imparano dall'animazione socio-educativa e i contributi che l'animazione socio-educativa offre.

Ricercatori sui giovani

- ▶ Siete coinvolti nella valutazione dell'impatto e dei risultati dell'animazione socio-educativa nella vostra realtà?
- ▶ Vi collegate ai ricercatori di altri Stati membri, condividete esperienze e forse intraprendete iniziative comuni? Vi è una piattaforma di scambio regolare con i ricercatori nella vostra realtà di animazione socio-educativa per i giovani?
- ▶ Potete controllare il lavoro dell'EPLM – la Piattaforma Europea sulla Mobilità per l'apprendimento che riunisce operatori, politici e ricercatori⁷¹

Politici e amministrazione

- ▶ Come dimostrate l'impatto ed i risultati dell'animazione socio-educativa nella vostra realtà?
- ▶ Riunite le forze con altri stakeholder di animazione socio-educativa per i giovani per misurare l'impatto a livello strategico e progressivo?
- ▶ Su quali tipi di indicatori dovrebbero riferire i fornitori di animazione socio-educativa se ricevono supporto da fondi pubblici? Come sono stabiliti tali indicatori?

71 <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/european-platform-on-learning-mobility>.



Ulteriori letture e webography

- AA.VV. (2010), Dichiarazione della 1° Convenzione europea sull'animazione socio-educativa, Gand. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/eywc-website>.
- AA.VV. (2015), Dichiarazione della 2° Convenzione europea sull'animazione socio-educativa, Creare un mondo che faccia la differenza, Bruxelles. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/eywc-website-declaration>.
- Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (2008), Risoluzione CM/Res(2008)23 sulla politica di animazione socio-educativa del Consiglio d'Europa, adottata dal Comitato dei Ministri il 25 novembre 2008 al termine del 1042° riunione dei Delegati dei Ministri.
- Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (2015), Raccomandazione CM/Rec(2015)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'accesso dei giovani dei quartieri svantaggiati ai diritti sociali, adottato dal Comitato dei Ministri il 21 gennaio 2015 alla 1217° riunione dei Delegati dei Ministri.
- Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (2017), Raccomandazione CM/Rec(2017)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'animazione socio-educativa (adottata dal Comitato dei Ministri il 31 maggio 2017 alla 1287° riunione dei Delegati dei Ministri) disponibile su https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectID=0900001680717e78.
- Consiglio d'Europa (2007), "Quality standards in education and training activities of the Directorate of Youth and Sport of the Council of Europe", DJS/G (2007) 12 E, Strasburgo.
- Consiglio d'Europa, Youth Work Portfolio, www.coe.int/en/web/youth-portfolio.
- Consiglio dell'Unione Europea (2013), *Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socio-educativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione dei giovani*, 3239° riunione del Consiglio istruzione, gioventù, cultura e sport, Bruxelles, 16-17 maggio 2013.
- Consiglio dell'Unione Europea (2017), *Conclusioni del Consiglio sull'animazione socio-educativa intelligente*, disponibili su [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52017XG1207\(01\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52017XG1207(01)).
- Coussée F. (2008), *A century of youth work policy*, Academia Press, Gand.
- Coussée F. et al. (eds) (2010), *The history of youth work in Europe – Volume 2*, Council of Europe Publishing, Strasburgo.
- Coussée F., Williamson H. e Verschelden G. (eds) (2012), *The history of youth work in Europe – Volume 3*, Council of Europe Publishing, Strasburgo.
- Commissione Europea (2014), "Working with young people: the value of youth work in the European Union", Bruxelles.
- Commissione Europea (2015), "Quality Youth Work: un quadro comune per l'ulteriore sviluppo dello youth work". Relazione del Gruppo di esperti sui sistemi di qualità per l'animazione socio-educativa negli Stati membri, disponibile su <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/youth-work1>.
- Commissione Europea (2016), "Quality Youth Work: un quadro comune per l'ulteriore sviluppo dello youth work". Relazione del Gruppo di esperti sui sistemi di qualità per l'animazione socio-educativa negli Stati membri, Bruxelles.
- Commissione Europea (2018), Youth Wiki Country Sheets, disponibile su: <https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/youthwiki/countries>.
- Commissione Europea (2017), DG-EYCS: Improving youth work: your guide to quality development, available at <https://ec.europa.eu/youth/news/2017/improving-youth-work-your-guide-quality-development-en>.
- Commissione Europea / Consiglio d'Europa (2011), "Percorsi 2.0 verso il riconoscimento dell'apprendimento/educazione e del lavoro con i giovani in Europa", Documento di lavoro, Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa e Unità Gioventù dell'Unione Europea, Strasburgo/Bruxelles, disponibile su <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/recognition>.
- Commissione Europea / Consiglio d'Europa (2013), "Getting there...: Pathways paper/Statement and Plan of Action", disponibile su https://pjp-eu.coe.int/en/w/dichiarazione_e_piano_d_azione_eeb/youth-partnership/recognition.
- Centro europeo di conoscenze sulle politiche della gioventù (2012), "History of youth work", disponibile su <http://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/history-of-youth-work>.
- Centro europeo di conoscenze sulle politiche della gioventù (2019), "Database of country information on youth work", <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work?inheritRedirect=true>.
- Fennes H. e Otten H. (2008), "Quality in non-formal education and training in the field of European youth work", EU-Council of Europe youth partnership, SALT Training and Co-operation Resource Centre.
- Lauritzen P. (2008), *Eggs in a Pan, Speeches, Writings and Reflections*, Council of Europe Publishing, Strasburgo.
- O'Kelly K., Muir J. (2016) *Taking it seriously - Guide to Recommendation CM/Rec(2015)3 of the Committee of Ministers of the Council of Europe to member States on the access of young people from disadvantaged neighbourhoods to social rights*, Council of Europe Publishing, Strasburgo.
- Partnership tra la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù, pagina web del progetto di ricerca sull'educazione ed i percorsi di carriera degli animatori socio-educativi per i giovani, disponibile su <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/expert-group-researching-education-career-paths-youth-workers>.
- Il Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri della gioventù (2015), Promoting Council of Europe values, youth policy and youth work standards in Europe, <https://www.coe.int/en/web/youth/quality-label-for-youth-centres>.
- Il Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri della gioventù (2018), Role, Value and Impact of Youth Centres, <https://www.coe.int/en/web/youth/quality-label-for-youth-centres>.
- Williamson H. (2002), *Supporting young people in Europe. Principles, policy and practice*, Council of Europe Publishing, Strasburgo.
- Williamson H. (2008), *Supporting young people in Europe. Volume 2*, Council of Europe Publishing, Strasbourg, disponibile su <https://rm.coe.int/1680702419>.
- Williamson H. (2015), "Finding common ground. Mapping and scanning the horizons for European youth work in the 21st century – Towards the 2nd European Youth Work Convention", <http://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/library1>.

Sales agents for publications of the Council of Europe Agents de vente des publications du Conseil de l'Europe

BELGIUM/BELGIQUE

La Librairie Européenne -
The European Bookshop
Rue de l'Orme, 1
BE-1040 BRUXELLES
Tel.: + 32 (0)2 231 04 35
Fax: + 32 (0)2 735 08 60
E-mail: info@libeurop.eu
<http://www.libeurop.be>

Jean De Lannoy/DL Services
c/o Michot Warehouses
Bergense steenweg 77
Chaussée de Mons
BE-1600 SINT PIETERS LEEUW
Fax: + 32 (0)2 706 52 27
E-mail: jean.de.lannoy@dl-servi.com
<http://www.jean-de-lannoy.be>

CANADA

Renouf Publishing Co. Ltd.
22-1010 Polytek Street
CDN-OTTAWA, ONT K1J 9J1
Tel.: + 1 613 745 2665
Fax: + 1 613 745 7660
Toll-Free Tel.: (866) 767-6766
E-mail: order.dept@renoufbooks.com
<http://www.renoufbooks.com>

CROATIA/CROATIE

Robert's Plus d.o.o.
Marasovičeva 67
HR-21000 SPLIT
Tel.: + 385 21 315 800, 801, 802, 803
Fax: + 385 21 315 804
E-mail: robertsplus@robertsplus.hr

CZECH REPUBLIC/ RÉPUBLIQUE TCHÈQUE

Suweco CZ, s.r.o.
Klecakova 347
CZ-180 21 PRAHA 9
Tel.: + 420 2 424 59 204
Fax: + 420 2 848 21 646
E-mail: import@suweco.cz
<http://www.suweco.cz>

DENMARK/DANEMARK

GAD
Vimmelskaftet 32
DK-1161 KØBENHAVN K
Tel.: + 45 77 66 60 00
Fax: + 45 77 66 60 01
E-mail: reception@gad.dk
<http://www.gad.dk>

FINLAND/FINLANDE

Akateeminen Kirjakauppa
PO Box 128
Keskuskatu 1
FI-00100 HELSINKI
Tel.: + 358 (0)9 121 4430
Fax: + 358 (0)9 121 4242
E-mail: akatilaus@akateeminen.com
<http://www.akateeminen.com>

FRANCE

Please contact directly /
Merci de contacter directement
Council of Europe Publishing
Éditions du Conseil de l'Europe
F-67075 STRASBOURG Cedex
Tel.: + 33 (0)3 88 41 25 81
Fax: + 33 (0)3 88 41 39 10
E-mail: publishing@coe.int
<http://book.coe.int>

Librairie Kléber
1, rue des Francs-Bourgeois
F-67000 STRASBOURG
Tel.: + 33 (0)3 88 15 78 88
Fax: + 33 (0)3 88 15 78 80
E-mail: librairie-kleber@coe.int
<http://www.librairie-kleber.com>

NORWAY/NORVÈGE

Akademika
Postboks 84 Blindern
NO-0314 OSLO
Tel.: + 47 2 218 8100
Fax: + 47 2 218 8103
E-mail: support@akademika.no
<http://www.akademika.no>

POLAND/POLOGNE

Ars Polona JSC
25 Obrońcow Street
PL-03-933 WARSZAWA
Tel.: + 48 (0)22 509 86 00
Fax: + 48 (0)22 509 86 10
E-mail: arspolona@arspolona.com.pl
<http://www.arspolona.com.pl>

PORTUGAL

Marka Lda
Rua dos Correios 61-3
PT-1100-162 LISBOA
Tel: 351 21 3224040
Fax: 351 21 3224044
E mail: apoio.clientes@marka.pt
www.marka.pt

RUSSIAN FEDERATION/ FÉDÉRATION DE RUSSIE

Ves Mir
17b, Butlerova ul. - Office 338
RU-117342 MOSCOW
Tel.: + 7 495 739 0971
Fax: + 7 495 739 0971
E-mail: orders@vesmirbooks.ru
<http://www.vesmirbooks.ru>

SWITZERLAND/SUISSE

Planetis Sàrl
16, chemin des Pins
CH-1273 ARZIER
Tel.: + 41 22 366 51 77
Fax: + 41 22 366 51 78
E-mail: info@planetis.ch

TAIWAN

Tycoon Information Inc.
5th Floor, No. 500, Chang-Chun Road
Taipei, Taiwan
Tel.: 886-2-8712 8886
Fax: 886-2-8712 4747, 8712 4777
E-mail: info@tycoon-info.com.tw
orders@tycoon-info.com.tw

UNITED KINGDOM/ROYAUME-UNI

The Stationery Office Ltd
PO Box 29
GB-NORWICH NR3 1GN
Tel.: + 44 (0)870 600 5522
Fax: + 44 (0)870 600 5533
E-mail: book.enquiries@tso.co.uk
<http://www.tsoshop.co.uk>

UNITED STATES and CANADA/ ÉTATS-UNIS et CANADA

Manhattan Publishing Co
670 White Plains Road
USA-10583 SCARSDALE, NY
Tel: + 1 914 472 4650
Fax: + 1 914 472 4316
E-mail: coe@manhattanpublishing.com
<http://www.manhattanpublishing.com>

Council of Europe Publishing/Éditions du Conseil de l'Europe
F-67075 STRASBOURG Cedex

Tel.: + 33 (0)3 88 41 25 81 – Fax: + 33 (0)3 88 41 39 10 – E-mail: publishing@coe.int – Website: <http://book.coe.int>

I giovani sono coinvolti nell'animazione socio-educativa durante la transizione tra l'infanzia e l'età adulta. L'animazione socio-educativa offre ai giovani uno spazio per essere giovani insieme, godendo di questo periodo della vita e imparando cose utili, quali per esempio come essere un cittadino attivo o come vivere e lavorare con persone diverse, o come prepararsi per il mercato del lavoro. Per i giovani che incontrano difficoltà come l'esclusione o il bullismo, l'animazione e gli animatori socio-educativi in molti casi rappresentano un rilevante fattore di sostegno.

Per aiutare i propri Stati membri a fare dell'animazione socio-educativa una realtà, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato nel 2017 la Raccomandazione CM/Rec(2017)4 sull'animazione socio-educativa che è il primo documento concordato a livello internazionale che si concentra esplicitamente sull'animazione socio-educativa, il suo valore per la società e il modo di procedere per un suo sviluppo di qualità in Europa.

La presente pubblicazione è un accompagnamento alla raccomandazione e intende portare il suo contenuto più vicino ai potenziali utenti: politici, animatori, gestori di attività di animazione socio-economica, leader di giovani, educatori di animatori, organizzazioni giovanili e così via, e fornire informazioni e una guida passo per passo sull'attuazione della raccomandazione. La pubblicazione offre anche consigli ed esempi di azioni da adottare e di politiche da sviluppare così che l'animazione socio-educativa possa essere in primo piano nelle politiche giovanili e possa fare la differenza nella vita dei giovani.

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.



<http://book.coe.int>
ISBN 978-92-871-8831-1
€19/US\$38

